IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 69 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 11 MARZO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Una questione liquidata

Dopo parecchi giorni di una discussione che si è prolungata eccessivamente, ma che ha avuto anche il suo lato buono, la Camera ha liquidato la questione delle misure riflettenti gli emigranti nei porti d'imbarco.

Quelli che approvarono, e con ragione, le recenti disposizioni del Governo, si dichiararono soddisfatti; gli altri, naturalmente, restarono di parere contrario, ma senza insistere troppo, tanto da rinunziare a provocar un voto che, specie dopo il discorso del Presidente del Consiglio onorevole Luzzatti, sarebbe stato per loro una clamorosa sconfitta.

Infatti l'on. Luzzatti, pronunziando uno dei suoi più felici discorsi, ha messo le cose a posto, tra gli applausi calorosi della Camera. Ed il successo del Presidente del Consiglio ha dimostrato che l'assemblea condivideva pienamente l'ordine di idee da lui esposto con tanta lucidità, e l'indirizzo seguito dal Governo, nei due diversi tempi, a proposito della vigilanza per gli emigranti.

Come benissimo ha rilevato l'onorevole Luzzatti, nel primo tempo i più rigoresi provvedimenti s'imponevano, mentre nel secondo tempo — cioè dopo che qualunque pericolo di contagio poteva dirsi effettivamente eliminato — era giusto e logico ritornare al regime ordinario.

Solamente per far dello spirito si è potuto, da qualche oppositore, trovare strano che il Governo adottasse il 26 febbraio un nuovo regime, mentre sino al 25 riteneva eccellente l'altro.

Sono osservazioni semplicemente puerili. Non si passa infatti da un sistema ad un altro all'improvviso, senza alcuna transizione. Ed il Governo andava, maturando e preparando quel complesso di nuove disposizioni che dovevano sostituirsi alle precedenti per far sì che, pur lasciandosi una ragionevole libertà al commercio, all'industria e agli stessi emigranti, non venisse meno una efficace sorveglianza.

Non vi fu dunque un improvviso mutamento, come si è voluto pretendere, bensì una ponderata e più razionale sistemazione.

Bisognava vivere nel mondo della Luna per sognare che i metodi eccezionali, indispensabili nei momenti eccezionali, dovessero restare permanenti!

Noi crediamo che ciò non pensassero nemmeno al Commissariato d'emigrazione, dove si comprende certamente che taluni organismi non debbono esagerare le ragioni della loro esistenza se intendono che questa continui a svolgersi proficuamente.

D'altronde, il regime recentemente instaurato dà ottimi risultati sotto il doppio punto di vista della sanità pubblica e della tutela sociale; l'altro, perdurando, avrebbe nociuto non solo a Napoli ma a tutta l'Italia, arrestando il movimento emigratorio dal quale il nostro paese ricava larghi benefici.

Perciò l'on. Luzzatti, e la Camera se ne è mostrata convinta, non poteva meglio provvedere di come ha fatto, agli emigranti e all'interesse pubblico. Tanto più che egli possiede una speciale competenza nella materia, come lo provano i vari progetti ai quali collaborò sull'argomento. Nè sarà superfluo ricordare quanto fu da lui fatto per assicurare il servizio delle rimesse degli emigranti — salvaguardandoli, mercè l'ottima cooperazione del Banco di Napoli — dalle frodi cui andavano frequentemente soggetti.

D'altronde il regime testè adottato profitterà a tutti i porti d'imbarco. Genova e Palermo come Napoli, onde il beneficio sarà, diremo così, cumulativo. E meglio si andrà con l'applicazione della formula indicata dall'on. Luzzatti: cioè che gli asili di Stato dovranno tenersi da una parte in rapporto con i centri d'emigrazione, e dall'altra con i centri d'immigrazione, non in monopolio bensì in semplice concorrenza con le iniziative individuali.

Liquidata così la discussione — e la questione — anche dopo le precise e convincenti dichiarazioni del Ministro degli esteri on. Di San Giuliano per la parte di sua competenza, è sperabile che i partigiani delle statizzazioni ad uso monopolio, e dei freni alle iniziative e alle libertà individuali, deporranno le armi che del resto erano già state spuntate dall'opinione pubblica — la quale condanna sempre ogni sorta di esagerazioni.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Berlino,** 10. Le LL. AA. Imp. il Principe e la Principessa ereditari di Germania, incaricati di presentare a S. M. il Re d'Italia le felicitazioni dell'Imperatore Guglielmo per il cinquantenario dell'Unità italiana, giungeranno in Roma nel pomeriggio di mercoledì 5 aprile.

(S) **Washinton,** 10 — Il Presidente Taft è partito per Atlanta.

(S) **Buenos Aires,** 10 — Secondo i giornali il movimento rivoluzionario si estende nel Paraguay. I ribelli si sono impadroniti di alcuni villaggi. E' avvenuto un grave combattimento nel quale le truppe del Governo hanno sconfitto i rivoluzionari. Vi sono numerosi morti e feriti.

(S) **Bucarest,** 10. — Il Re, completamente ristabilito, ha ripreso le sue occupazioni.

(S) **Belgrado,** 10. — Il gen. Stephanovic, che avea rifiutato il portafoglio della guerra, ha consentito finalmente ad accettarlo, in seguito a desiderio espressogli dal Re.

Così la crisi ministeriale è scongiurata.

(S) **Londra,** 10. — Il duca e la duchessa di Connaught si recheranno in aprile a Roma a rappresentare il Re Giorgio alle Feste cinquantenarie italiane.

(S) **Londra,** 10 — Il Pr. ministro Asquith e la sua signora partirono iersera per la Svizzera, ove una loro figlia si trova gravemente malata.

Però avendo, durante il viaggio, ricevuto notizie più rassicuranti sulle condizioni dell'inferma, Asquith si fermerà probabilmente a Dover, ove attenderà la conferma del miglioramento, per decidere se deve o no continuare il viaggio, perchè ritiene la sua presenza assai necessaria lunedì al palazzo di Westminster, stante l'importanza della discussione sui bilanci della guerra e della marina.

Il Governo, temendo la defezione dei pacifisti ad oltranza, desidera che il Primo Ministro sia presente, per mantenerli fedeli al Gabinetto.

(S) **Londra,** 10. Le LL. AA. Reali il Duca e la Duchessa di Connaught zii del Re d'Inghilterra, incaricati di presentare le sue felicitazioni al Re d'Italia per il giubileo dell'Unità italiana, giungeranno a Roma la mattina di giovedì 20 aprile.

(S) **Bukarest,** 10. Hanno avuto luogo le elezioni per il secondo Collegio del Senato che comprende 50 seggi.

Sono stati eletti 42 candidati ministeriali e 5 dell'opposizione. Vi sono tre ballottaggi.

I risultati generali danno per 108 seggi 72 ministeriali, 23 dell'opposizione e 13 ballottaggi.

(S) **Parigi,** 10. — Una nota ufficiosa comunicata ai giornali dice che i commenti provocati dalle intenzioni attribuite al Governo circa gli affari marocchini sono almeno prematuri.

Il Consiglio dei Ministri molto prossimamente esaminerà le proposte del Ministro degli esteri che gli saranno presentate in seguito algi studi ai quali Cruppi da qualche giorno si dedica, e delibererà su tali proposte. (Vedi *Ultime Not. Informazioni Estere*).

Nel Congo.

— (S) **Bruxelles,** 10. L'*Indipendance Belge* annunzia che secondo informazioni private dal Congo a Roma è stato scoperto un complotto dei Mancanes tendente a provocare un sollevamento della popolazione nera.

In alcune riunioni segrete sarebbe stato deciso di uccidere gli alti funzionari e di far saltare le loro case.

Sono state fatte perquisizioni che hanno portato alla scoperta di armi, munizioni e bombe.

Sono stati arrestati numerosi anarchici.

La popolazione bianca è preoccupata. Sono state prese immediatamente tutte le misure di sicurezza.

Lo stato d'assedio al Paraguay

(S) **Buenos Aires,** 10. Un telegramma da Assunzione annunzia che il Governo del Paraguay ha deciso lo stato d'assedio per sei mesi.

STATI-UNITI E MESSICO

(S) **Nev-York,** 10 — Gli incrociatori corazzati *Tennessee, Montana e North Carolina* sono in viaggio per il Golfo del Messico.

(S) **Washington,** 10. — Il presidente della Confederazione Taft ha personalmente assicurato l'ambasciatore del Messico che la mobilizzazione degli Stati Uniti non ha alcun carattere politico.

L'ambasciatore ha fatto alla stampa la seguente dichiarazione: Il Governo del Messico non prova alcuna apprensione circa l'intenzione degli Stati Uniti, che mobilizzano numerosi soldati sulla frontiera. Sono in grado di dichiararlo senza alcuna riserva.

(S) **Washington,** 10. — Il Dipartimento della guerra invia altri tre aeroplani alla frontiera del Texas per il servizio di ricognizioni.

Il Dipartimento della marina invia l'incrociatore vedetta *Chester* a Tampico (Messico). L'incrociatore vedetta *Salem* accompagna il *Chester* fino a Galveston.

Si crede che il *Chester* dovrà servire per mantenere le comunicazioni indipendentemente dal telegrafo, che potrebbe venir tagliato durante i disordini.

(S) **New York** 10. Si conosce ora la ragione per la quale il Governo ha inviato truppe sulla frontiera messicana. Gli Stati Uniti sono decisi di fare in modo che la rivoluzione del Messico finisca.

Le truppe sono state inviate alla frontiera per formare una barriera militare lungo il Rio Grande ed impedire il contrabbando con gli Stati Uniti. Si crede che la rivoluzione finirà rapidamente quando sarà priva di questa fonte di rifornimento.

(S) **Salt Lake City,** 10. — I mormoni di Durango (Messico) telegrafano ai dignitari della Chiesa mormone che lunedì scorso 1500 soldati messicani hanno completamente sconfitto presso Casas Crandes un migliaio di insorti, uccidendo duecento di essi.

Le perdite delle truppe federali ascendono ad un centinaio di soldati.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 11 (ore 0.20). — Secondo un telegramma da Sofia al *Temps*, la visita ufficiale del Re Ferdinando di Bulgaria alla Corte di Vienna avverrà nel prossimo aprile. La Regina Elena ed il Principe ereditario Boris accompagneranno il Sovrano.

Questa visita sarebbe stata decisa nel recente incontro di Re Ferdinando coll'Imperatore Francesco Giuseppe.

L'annunzio della prossima visita ha prodotto la migliore impressione nelle sfere diplomatiche di Sofia, perchè si spera che essa metterà fine alla freddezza che da qualche tempo si notava nelle relazioni dei due sovrani.

Secondo informazioni pervenute a Sofia da fonte diplomatica, sarebbe prossimo tra la Russia e l'Austria-Ungheria quell'accordo sugli affari balcanici, le cui basi furono già fissate nel convegno di Postdam.

Re Ferdinando approfitterà del suo soggiorno a Vienna per orientarsi nelle nuove combinazioni politiche.

L'opinione pubblica è soddisfatta della visita del Re di Bulgaria, ritenendosi che essa avrà una benefica influenza nella soluzione delle questioni balcaniche: insomma la visita sarebbe un sintomo dell'orientamento degli Stati balcanici verso l'Austria.

Il *Pester Lloyd* ha da Vienna un telegramma, evidentemente ufficioso, nel quale è detto che non destera sorpresa se i Sovrani balcanici verranno più di frequente in Austria, poichè i loro stessi interessi richiedono un'intesa continua coll'Austria.

— Un giornale aveva annunciato ieri mattina che il Ministero Briand, prima di cedere il posto ai suoi successori, aveva deciso di non punire le tribù Zaeni, che il 14 gennaio assalirono le truppe francesi, lasciando al Sultano la cura di castigarle.

Da fonte autorizzata si assicura che il Ministero Briand non ha mai preso alcuna decisione di questo genere.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 10. — Alle 4 del mattino la Camera dei Comuni siede ancora e si discute la parte del bilancio non ancora approvata l'anno scorso.

L'opposizione protesta energicamente contro l'attitudine del Ministro dell'interno Churchill, il quale, a nome del Governo, fa votare numerosi articoli dopo breve discussione.

(S) **Londra,** 10. — La seduta della Camera dei Comuni è durata fino alle 9.55 di stamane.

(S) **Londra,** 10. *Camera dei Comuni.* Malgrado la stanchezza dei deputati dopo la seduta lunghissima ed assai agitata durata tutta la scorsa notte fino a stamane la seduta viene ripreso a mezzogiorno.

Continua la discussione dle bilancio.

Alle 7 del pomeriggio il bilancio supplementare è approvato e la seduta è tolta.

OLANDA

(S) **L'Aia,** 10. *Seconda Camera.* Si approva li progetto che ratifica l'adesione dei Paesi Bassi alla Convenzione di Berna sulla protezione della proprietà letteraria. Il progetto tende a tutelare i diritti degli autori stranieri le cui opere vengono tradutte in lingua olandese.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 10. *Camera dei deputati.* — Rispondendo ad una interrogazione del gruppo repubblicano, il Presidente del Consiglio *Canalejas* dichiara che il progetto di legge sulle associazioni non esaurisce il suo programma. Ma, aggiunge l'oratore, tutto si farà.

Canalejas annunzia quindi che entro un mese presenterà alla Presidenza della Camera il progetto di legge sulle associazioni, il cui testo si inspira unicamente ai desideri dell'opinione pubblica, perchè appartiene chiaramente al Re a alla Cortes legiferare sui diritti di cui tale progetto regola l'esercizio.

Ho detto, dichiara il Pres. del Cons. che avrei presentato questo progetto al Parlamento soltanto quando i negoziati col Vaticano fossero giunti a un certo stadio, senza dimenticare che lo Stato spagnuolo gode della sua piena sovranità, ma tenendo conto del fatto che il mio Governo a torto od a ragione, ha accettato e intavolato trattative con la Santa Sede circa l'applicazione della legge sulle associazioni.

Canalejas espone succintamente le varie fasi di queste trattative e riferisce che il Vaticano nella sua ultima Nota dichiarava di non poter riprendere i negoziati, se il progetto di legge sulle associazioni non fosse stato sottoposto al suo esame e non fosse stato oggetto di una intesa tra le due parti...

Il Governo spagnuolo — esclama il Presidente del Consiglio — non poteva far dipendere l'esercizio della sovranità dal risultato dei negoziato con la Santa Sede, e noi abbiamo risposto alla Santa Sede con una Nota della quale ci asterremo di dare i termini in modo particolareggiato, ma il cui tenore è consono alle pretensioni del Vaticano e tutela integralmente la sovranità dello Stato spagnuolo. (*Benissimo su numerosi banchi*).

Salvatella, repubblicano dice: Resta dunque inteso che entro un mese i negoziati saranno terminati, oppure voi avrete rotto le relazioni con il Vaticano.

Canalejas replica: Ho detto e ripeto che, qualunque sia lo stato dei negoziati entro un mese presenterò alle Cortes il progetto sulle associazioni.

UNGHERIA

(S) **Budapest,** 10. *Camera dei deputati.* Si approva in seconda lettura il progetto di legge relativo al contingente delle reclute.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 10. — La Commissione del bilancio della Duma ha approvato un progetto presentato dal ministro delle Finanze, secondo il quale sui fondi liquidi del tesoro 44.900.000 rubli saranno destinati al riscatto della rendita 5 % oro del 1884 e delle obbligazioni 5 % (1868) della ferrovia Mosca-Jaroslaw.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 10. — (*Camera*). Seduta antimeridiana. Continua la discussione del bilancio della marina.

Rispondendo all'ammiraglio Bienaimé, che ha fatto un paragone tra la flotta francese e quella tedesca, il ministro *Delcassé* dice che base di paragone per la potenzialità di una flotta è il numero delle navi tipo *dreadnought*. Ora nel 1920, secondo il programma nevale che sarà terminato per tale epoca, la Francia avrà come la Germania 22 *dreadnoughts*; la Francia avrà inoltre 18 incrociatori corazzati, mentre la Germania non ne avrà che 12, sebbene molto più potenti. Egli crede che queste constatazioni non giustifichino una conclusione pessimista.

(S) **Parigi,** 10. *Camera (seduta pom.).* — *Fernando Brun* chiede d'interpellare il Guardasigilli sulle misure che il Governo intende prendere per invitare i tribunali ad applicare le leggi laiche ed a tutelare quei magistrati che fanno il loro dovere di fronte alle ingiurie, che vengono loro rivolte ed a proteggerli contro l'indifferenza o l'ostilità di alcuni loro superiori.

D'accordo col deputato Brun, la discussione dell'interpellanza viene fissata per il 7 aprile.

Giond interpella sulla catastrofe ferroviaria di Courville e sostiene che la prima responsabilità della catastrofe rimonta all'ex Compagnia dell'Ovest, che ha lasciato il suo materiale e le sue linee in stato deplorevole.

Ingerand domanda che si facciano conoscere le sanzioni che sono state adottate.

Charles Dumont (Ministro dei Lavori Pubblici) dice che verrà modificato il sistema dei segnali e che si renderanno più chiare le istruzioni date ai macchinisti.

Dice che i segnali di Courville erano disposti in modo che potevano fare nascere confusione. Si riformerà la organizzazione attuale, i cui difetti spiegano nella maggior parte dei casi gli errori del personale.

Si approva quindi un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo.

La seduta è tolta.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 10 — Ismail Kemal, il quale, dopo l'incidente di lunedì non si è più fatto rivedere alla Camera, ha diretto al Presidente della Camera un telegramma nel quale dichiara inesatto il processo verbale, che riferisce l'incidente.

Egli qualifica l'attitudine del Gran Visir come lesiva della libertà di parola dei deputati e termina domandando al Presidente se egli ha intenzione di chiedere soddisfazione al Gran Visir.

I liberali moderati hanno deciso di dar lettura di questo dispaccio nella seduta di sabato.

Il lavoro legislativo

All'ordine del giorno della Camera sono già inscritti i bilanci delle finanze e dell'agricoltura: nella riunione di ieri furono dalle rispettive Sottogiunte approvate le relazioni sui bilanci della giustizia, dell'interno e della marina, le quali saranno oggi presentate, sì che la Camera nell'entrante settimana potrà iniziare la discussione dei bilanci 1911-912 e condurla bene avanti prima che vengano le vacanze pasquali, che, per le feste cinquantenarie, saranno quest'anno anticipate di alcuni giorni e si protrarranno, quasi di certo al principio del maggio, per dare modo al Governo ed alle Camere di presenziare le inaugurazioni varie, già fissate per l'aprile; onde l'opportunità che l'accenno di sedute mattutine, fatto dall'on. Presidente del Consiglio nella tornata di giovedì, si traduca in atto al più presto, per la discussione dei rimanenti disegni di legge, che non sono pochi e neppure, taluni almeno, di poca importanza.

In questo frattempo potrà la Commissione del bilancio preparare le relazioni degli altri bilanci, sì che la discussione possa esserne continuata senza interruzioni alla ripresa del maggio, ed essere esaurita, nel mese, onde dare agio al Senato di discuterli con calma, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio.

Ma, perchè ciò avvenga, importa prima che si deliberino, fino da domani, sedute antimeridiane per la entrante settimana e che gli oratori siano parchi di discorsi non necessari.

E qui giova ricordare una disposizione regolamentare, poco osservata, la quale, se rigorosamente applicata, abbrevierebbe notevolmente le discussioni parlamentari; intendiamo alludere a quella disposizione.

L'art. 88 consente di leggere i discorsi, a patto che la lettura non possa eccedere, in nessun caso, la durata di un quarto d'ora. Gli oratori, che parlano con la scorta di pochi appunti scritti od assolutamente, improvvisano, sono diventati una eccezione; il maggior numero sorge a parlare tenendo dinanzi a sè una serie di cartelle, che viene poi via via leggendo, non per un quarto d'ora al massimo, come prescrive il regolamento, ma per parecchi quarti d'ora e, magari — ci si consenta di essere schietti — tra la disattenzione dell'assemblea imperocchè; altro è il fascino della parola veramente parlata da quello della parola letta.

Basterebbe applicare il regolamento per accorciare di molto le discussioni ed, in ogni caso, un qualche esperimento non guasterebbe.

Comunque, nelle due settimane di lavoro utile, che rimangono alla Camera prima di prorogarsi per le feste, molto cammino potrebbero fare i bilanci, anche in considerazione che vengono per primi all'esame dell'assemblea quelli, i quali, meno degli altri si prestano alle innumerevoli domande e raccomandazioni, che, ridotte all'ultima loro espressione costituiscono la spina dorsale di ogni discussione di bilancio in tutti gli Stati a regime parlamentare.

Altra epistola Cencelli

Sulla questione del Nazzareno

Lettera circolare ai giornali del senatore Cencelli:

Roma, 10 marzo 1911.

Signor Direttore,

Le sarò molto grato, se vorrà pubblicare questa mia dichiarazione sulla questione del Collegio Nazareno.

Finalmente ho potuto conoscere, per mezzo dei giornali, il verbale, che, con procedimento nuovo la Commissione d'inchiesta redasse della conversazione avuta con me il 22 agosto.

Non esito un momento a dire che esso è, salvo la forma, esatto.

E dichiaro che, anche dopo le discussioni avvenute alla Camera e sui giornali, non ho da cambiar nulla alla sostanza di quanto dissi allora, che oggi, anche più recisamente, confermo.

Quando la Commissione d'inchiesta, dopo aver esaminati i testimoni, si fece un'opinione diversa sui fatti da me indicati, mi pare che sarebbe stato suo dovere interrogarmi formalmente (il che io avevo anche più volte domandato), per sentire se io avevo prove e documenti per confermarli.

Ciò alla Commissione non piacque di fare e io non ne indagherò i motivi.

Essa è venuta a conclusioni diverse dalle mie: e non conoscendo ancora la sua relazione, non posso dire se mi sono ingannato io, o se essa è stata troppo indulgente nel giudicare i fatti da me esposti.

Per ora, non ho altro da aggiungere.

Senatore **Cencelli**.

LECTIO BREVIS!

Quel « *per ora non ho altro da aggiungere* », con cui il sen. Cencelli chiude la sua nuova epistola significherebbe che egli ha molta roba in tasca che non tira fuori.

Fa male. Anche l'anno scorso sotto il Ministero Sonnino egli dichiarò alla Prefettura che avrebbe aperta lui un'inchiesta: tantochè nel primo periodo del Gabinetto Luzzatti l'on. Calissano rispondendo alla Camera sulla questione del Nazareno disse che era meglio soprassedere in attesa dei risultati di questa promessa inchiesta!

La quale non fu mai fatta dal Cencelli; difatti, quando la Commissione d'inchiesta, nominata ben più tardi dal Governo, si recò da lui per assumere informazioni e chiarimenti, che fornì come dal verbale, dichiarò che « le sue accuse non erano il risultato d'inchieste, ma di osservazioni fugaci, nel ripassare le carte.

Ciò posto è ben curioso quel deputato *anonimo* (siamo nel periodo degli *anonimi*) il quale, dopo il giudizio generale della Camera, ha il coraggio di sgocciolare sul *Giornale d'Italia*, una serqua di cavilli per conchiudere che la Commissione d'inchiesta ha torto e Cencelli ha ragione!

Veramente nove decimi della Camera hanno dimostrato l'opposto.

E perchè avrebbe ragione il Cencelli?

Perchè la Commissione alla quale il Cencelli non lesinò le accuse contro il Valenzani non credette suo dovere di correre appresso all'on. senatore — assente — per invitarlo a firmare il verbale, che del resto egli stesso nella sua epistola non esita a dichiarare esattissimo.

Ma, si dice, col Podrecca s'insistette. Si capisce: il Podrecca era in causa, era in Roma ed a lui era stata inviata copia perchè vi facesse tutte le correzioni e le aggiunte che riteneva opportune.

La Commissione, dice... l'anonimo, ha avuto paura dei pretesi *documenti* del Cencelli, i quali le avrebbero impedito di esprimere quell'apprezzamento personale discrezionale, espresso nella lettera dei commissari. Bravo l'anonimo!

Ma perchè non li pubblica l'on. Cencelli questi famosi documenti, che conserva così gelosamente in tasca?

La storia di quei dieci o cinquanta barili di vino e di quell'affitto di locale all'antico locatore Chiappa per L. 400 invece di 500 al Milano, la conosciamo e conosciamo pure quell'altra fandonia delle *consolles*!

Dunque, se c'è qualche altra cosa, fuori i documenti!

I primi a portare in trionfo il sen. Cencelli ed anche l'anonimo, saranno gli amici del Podrecca, ossia gli attuali alleati bloccardi, che a pieni voti hanno confermato a presidente della Deputazione provinciale l'on. Cencelli.

Honny soit qui mal y pense!

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società Anonime

Le Società anonime legalmente convocate sino ad oggi in assemblea generale dopo il 9° elenco pubblicato nel *Popolo Romano* dell'8 corr. pel mese di marzo sono le seguenti:

18 Assicurazioni Generali - Venezia
23 « Sallustiana » - Roma
» « Gianicolo » - Roma
» Ferrovia Novara - Seregno - Milano
» Ferrovia Mandela - Subiaco - Torino
» Adriatica di elettricità - Venezia
» Ligure marmifera - Genova
» Cantiere Lombardo - Casale Monferrato
» Riccardo Gualino - Casale Monferrato
24 Generale Casaese elettricità - Milano
» Unione Zuccheri - Milano
» Zuccherificio sociale - Milano
» Romana Cemento armato - Roma
» Cotonifici alta Italia - Bergamo
25 Italiana prodotti esplodenti - Milano
» Sikelia - zolfi e miniere - Catania
» « La Filotecnica » A. Salmoiraghi e C. - Milano
26 « La Fondiaria » assicurazioni infortuni - Firenze
» Fabbricazione cemento, calce, gesso Regg. Em.
» Gen. ital. Edison, elettricità - Milano
» Bancaria Sarda - Sassari
» « Milano » compra vendita terr. - Milano
» Offi. elettrochimiche dott. Rossi - Milano
» Assicuraz. premio fisso grandine - Milano
» Acque e terme d'Uliveto - Pisa
» Ferrovia di Chieti - Chieti
» Angelo Migone e C. - Milano
» Imprese industriali alto Aquilano - Bologna
27 Ferriere Sestri Pon. - Sestri Pon.
» Paolo Cassano e C. vinicola - Bari
» Petrolifera italiana - Piacenza
28 Metallurgica bresciana, già Tempini - Brescia
» Cotonificio Amman - Milano
» La Magona d'Italia - Firenze
» « La Seta » - Milano
29 « Simonetta » - Milano
» Italiana Laterizi - Milano
30 Manifatture Gallo - Cilavegna
» Idroelettrica del Brasimone - Firenze
» Stab. chim. farmc. Cagnola e C. (liq.) - Milano
31 Cotonificio Furter - Milano
» Unione ital. tram elettr. - Genova
» Italo-Russa per l'amianto - Torino
» Manifattura C.M. Caprotti - Bergamo
» Fonderia del Pignone - Firenze
» R. Bemporad e F. - Firenze
» Tramvie elettr. Spezia - Spezia
» La Codigoro agricola industriale - Milano
» Strade ferr. secondarie Sardegna - Roma

La riforma tributaria in Austria

I deputati dott. Steinwender e Licht hanno presentato in questi giorni alla Camera austriaca per incarico della commissione speciale, nominata nel seno della Giunta del bilancio, la relazione sul progetto di riforma tributaria, presentato nel novembre 1909 dal ministro delle finanze von Bilinski. La relazione giunge in un momento nel quale è a capo del dicastero delle finanze (dall'ultima crisi) il min. dott. Meyer, che avendo vasti studi in materia si è riservato di aderire o no alle singole proposte del suo predecessore. In ogni modo è interessante riassumere brevemente la relazione Steinwender-Licht, perchè si tratta di una materia, che può dirsi perennemente all'ordine del giorno in tutti i paesi.

Il progetto di legge propone per primo un notevole inasprimento della tassa sui redditi mobiliari, tanto nel senso di aumentare la ragione della tassa iniziale alle singole categorie, quanto nel senso d'una più sensibile progressione negli aumenti. Secondo il progetto governativo non erano soggette ad inasprimento le rendite inferiori alle 20.000 corone annue. La Commissione, ha invece stabilito che l'aumento debba principiare nella misura di 65 corone sulle prime 10000 corone di maggiore rendita, con lieve aumento progressivo, successivo, di mille in mille corone, come è dettagliatamente dimostrato dalle seguenti cifre:

rendita	*tassa*
11.000	265
12.000	300
13.000	335
14.000	372
15.000	410
20.000	610
30.000	1035
40.000	1510
50.000	2045
100.000	4700

Per le rendite superiori alle 100.000 corone la tassa aumenta di 260 cor. per ogni 4000 cor. di rendita. La relazione rileva che per un reddito di 100.000 corone la tassa rappresenta appena il 4.7 per cento, mentre in vari altri paesi si arriva a percentuali molto maggiori.

La relazione propone inoltre altre modificazioni dell'attuale ordinamento della tassa; ed è la determinazione delle rendite fluttuanti, non più sulla media del triennio, ma nella cifra dell'ultimo anno; la tassabilità delle entrate della moglie, quando queste non servono al mantenimento della casa comune, non già come aggiunte alla rendita del marito ma come rendita indipendente.

Sono inoltre inasprite le disposizioni sulle somme, che è permesso al censito di detrarre dalle entrate soggette alla tassa. Invece meno aspre saranno in avvenire le disposizioni sulla tassa speciale da pagarsi da parte degli scapoli, in quanto l'aggiunta non si preleverà quando uno scapolo dimostri di provvedere regolarmente al mantenimento di almeno due persone di famiglia, di qualsiasi grado di parentela.

I radicali avevano proposto di lasciare libere dalla tassa le rendite inferiori alle 2000 corone, mentre il beneficio è presentemente limitato alle rendite che non superano le 1000 corone; ma la proposta fu respinta e perciò i radicali hanno presentato su questo punto una relazione di minoranza.

***

Il progetto Bilinski propone anche un aumento della tassa sui dividendi delle società ed anche tali proposte furono ancora inasprite dalla Commissione. Attualmente le Società per azioni pagano una tassa, che va dal 2 al 4 % per i dividendi superiori al 10 %.

Il progetto governativo approvato dalla Commissione trasforma la tassa come segue:

per un dividendo del			*tassa*
11	o	12 %	2 %
13	o	14 %	4 %
		15 %	6 %
		16 %	8 %
oltre il		16 %	10 %

Però la Commissione propone che, nel determinare la tassa sul dividendo si escludano le riserve effettive (oggi comprese) e si tenga conto del solo capitale sociale effettivamente versato.

Ciò significa un ulteriore inasprimento, perchè naturalmente le percentuale di un dividendo è più alta, quando è basata sul solo capitale.

Il progetto Bilinski nei riguardi della tassabilità degli stranieri sottopone alla tassa esclusivamente quegli stranieri, che hanno residenza stabile in Austria a scopo di guadagni professionali. Questa disposizione ha lo scopo di esonerare dalla tassa i numerosi latifondisti russi, tedeschi e ungheresi, i quali, avendo proprietà immobiliari in Austria, vi passano una parte dell'anno.

La Commissione invece, propone, che siano sottoposte alla tassa anche gli stranieri, che risiedono in Austria stabilmente, o che vi risiedono anche con interruzioni, almeno un anno o che vi risiedono anche minore tempo se esercitano una professione. Sono eccettuate soltanto le persone che pagano già in un altro Stato tassa di ricchezza mobile non inferiore a quella, che sarebbe imponibile in Austria.

Anche questa proposta della Commissione significa un notevole inasprimento.

Infine la Commissione propone di tassare le speciali rimunerazioni (*Tantième*) che le Società pagano ai Consiglieri d'Amministrazione. Si propone, che la tassa sia

per una rimunerazione		*tassa.*
di	20.000 cor.	4 %
»	50.000 »	6 %
»	100.000 »	8 %
per di più		10 %

Come si vede in quasi tutte le questioni è prevalso nella Commissione un concetto radicale che traspare dalla relazione Steinwender-Licht. Ora si vedrà, che cosa dichiarerà in proposito il nuovo ministro delle finanze e come si regolerà la Camera, dove sono largamente rappresentati quegli interessi, che la Commissione colpisce in prima linea.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

R.D. n. 125 che pareggia a quella degli adulti la tassa d'ingresso dei fanciulli al Cenacolo di Apollonia e all'affresco del Perugino in Firenze.

R.D. n. 129 riguardante le indennità dovute ai professori di Università e d'Istituti e ai membri del Consiglio superiore di istruzione chiamati a far parte di commissioni giudicatrici.

R.D. n. 134 che convoca il collegio elettorale politico di Susa (Torino 17°) per la elezione del proprio deputato.

Relazione e R.D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Forza d'Agrò (Messina).

Decreto ministeriale per la surrogazione dell'esaminatore di lingua francese nella Commissione giudicatrice del concorso a posti di addetto consolare.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 10 (ore 19). — Si ha da Somma Lombarda che quella popolazione è in grave fermento perchè desidera che sia aperta una nuova farmacia in concorrenza di quella ora esistente. Da qualche giorno il fermento accennava ad inasprirsi, ed infatti ieri sera i disordini si accentuarono in modo impressionante. Una colonna di dimostranti, tra cui molte donne, percorse le vie del paese. Davanti al palazzo municipale la dimostrazione divenne violenta. I pochi carabinieri, cola di stazione, furon fatti segno ad una fitta sassaiuola. Si deve al contegno calmo e coraggioso dei militi, se furono evitati dolorosi incidenti. Sul luogo, chiamato telegraficamente giunse nella notte un rinforzo di truppa.

Il Prefetto di Milano ha emesso oggi un decreto col quale si accorda l'apertura di una seconda farmacia. E' quindi sperabile che gli animi ritornino alla calma.

Verona, 10 — Per il 15 aprile pr. è qui atteso il dirigibile militare destinato all'*hangar* di Boscomantico. Si attende pure l'arrivo di una compagnia della brigata specialisti del genio, alla quale la cittadinanza prepara festose accoglienze.

Milano, 11 ore 24 — La *Conquista*, giornale sindacalista, organo dei Sindacati dei ferrovieri, cesserà domani le sue pubblicazioni, iniziate lo scorso novembre.

— Stasera, in seguito al verdetto dei giurati, la Corte d'Assise condannava il ramaio Enrico Giudici all'ergastolo, il falegname Angelo Baroffio a trent'anni di reclusione e dieci di sorveglianza, il manovale Samuele Centi a sette anni di reclusione, quali autori dell'uccisione premeditata, a scopo di rapina, dell'oste Giuseppe Bianchi, avvenuta nel marzo dello scorso anno. I condannati accolsero cinicamente la sentenza.

Torino 11, ore 24 — Presso l'Associaz. gen. operaia ebbe luogo stasera una riunione di ferrovieri. I convenuti, circa 150, dopo un discorso dell'on. Nofri, votarono tre ordini del giorno. Nel primo si esprime la fede nelle conquiste future; nel secondo si fanno voti per l'amnistia dei ferrovieri puniti; nel terzo si chiedono provvedimenti contro il disagio della vita durante il periodo dell'Esposizione.

Onoranze a Mazzini.

(S) **Genova,** 10. — Stamane, alle ore 10.45 il sindaco prof. Grasso e l'assessore anziano Palazzi, accompagnati da un altro assessore e da quattro consiglieri, si sono recati a deporre una corona di fiori coi nastri dai colori municipali sulla tomba di Giuseppe Mazzini al Camposanto di Staglieno.

Anche il Municipio di Sampierdarena, le loggie massoniche e parecchi sodalizi democratici hanno deposto fiori sulla tomba.

Stasera l'on. Guelpa e l'on. Macaggi terranno commemorazioni di Mazzini.

Italia Centrale.

Bologna, 10. — I capi mastri, i quali, come è noto da qualche tempo hanno proclamato la serrata, tennero ieri sera un'adunanza, nella quale, dopo animatissima discussione, deliberarono di estendere la serrata a tutta la provincia.

Dal canto loro i muratori serrati si riunirono in numero di circa 4000 fuori porta Lame. Intervenne l'on. Quaglino. Si deliberò di accogliere in massa la proposta di una Commissione arbitrale per definire le questioni ancora pendenti prima della serrata sempre che i capi mastri prendano formale impegno di corrispondere agli operai muratori e braccianti gli aumenti domandati.

Livorno, 10 — Ieri sera all'Hotel Campari, è stato offerto un banchetto di cento coperti, all'aviatore francese Bague. Brindarono il Prefetto, il rappresentante del Sindaco e il ten. colon. Poiverini. Il Bague assistè quindi ad una serata in suo onore al Politeama livornese.

Oggi, col piroscafo *Golo*, il Bagne è partito per Nizza coi resti del suo monoplano.

Italia Meridionale

Napoli, 10 (ore 18). — Stamane è giunto a Napoli il cav. Monaco, commissario di P. S. presso la Questura di Roma, incaricato delle indagini relative al delitto di piazza di Pietra.

Dopo un abboccamento col nostro questore, il cav. Monaco si recò all'Albergo d'Italia per accertare severamente l'operaio Di Salvo alloggiò all'albergo stesso la notte del delitto.

Fu assodato che il Di Salvo, non solo non alloggiò nell'albergo suddetto nella notte del delitto, ma non vi fu mai veduto.

Così l'*alibi* da lui invocato cade completamente. Il cav. Monaco ripartirà stasera per Roma. (*Vedi cronaca*).

Taranto, 10. — All'Osservatorio di Taranto è stato dato dal R. Comitato talassografico italiano, costituitosi con la legge 10 luglio 1910, un altro incarico, quello cioè di collaborare allo studio dell'alta atmosfera mediante lancio di palloni-piloti. Entro l'anno tale servizio importantissimo, sia dal punto di vista della provisione del tempo, sia dal punto pratico, della navigazione aerea, sarà organizzato in Italia dal suddetto Comitat, il quale ha già interessato all'uopo il direttore del R. Ufficio centrale di meteologia di Roma. E Taranto sarà uno dei punti più importanti per tali ricerche scientifiche.

— Il servizio automobilistico Taranto-Martina, che avrebbe dovuto cominciare a funzionare col 1° corr. dovrebbe essere rimandato per alcune formalità di legge, alle quali la Società non aveva ancora adempiuto. Pare intanto che si dovranno fare alcune modifiche alle vetture per la devante pendenza della strada che dovono percorrere!

— Il giorno 11 la R. nave *Goito* partirà per Venezia dove sarà destinata come nave ammiraglia in sostituzione della *Doria*. La *Goito* sarà qui sostituita dalla R. nave *Partenope*. La R. nave *Napoli* fra giorni entrerà in bacino per eseguire delle riparazioni e per la pulitura della carena.

Bari, 10 Si ha da Andria che ieri sera, essendosi improvvisamente spenta la luce elettrica in un cinematografo, il meccanico Giovanni Lomuscio scese con due operai alla sala delle macchine per riparare il guasto. Disgraziatamente dopo aver rimesso in azione il motore, il Lomuscio, nell'infilare una cinghia alla puleggia, rimase impigliato nell'ingranaggio. Il poveretto dopo aver compiuto un giro del volante, fu sbalzato con violenza contro un muro. Venne raccolto informe cadavere. Gli spettatori adunati nella sala, spaventati dalle grida dei compagni del Lomuscio, furono presi da terribile panico e si precipitarono all'oscuro verso la porta d'entrata accavallandosi con impeto selvaggio. Molti rimasero contusi. Fu aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Nelle Isole

Palermo, 10. — Si ha da Bisacquino che la vecchia possidente ottuagenaria Rita Cantonieri, è stata trovata stamane morta nella sua abitazione. Il cadavere della povera vecchia era letteralmente crivellato di coltellate. Movente dell'efferrato assassinio sarebbe il furto.

Provincia Romana

Palestrina, 10. — Ieri ebbe luogo un'adunanza dei presidenti e rappresentanti le differenti Associazioni cattoliche e Casse rurali della diocesi prenestina. E' stato eletto presidente il maestro Filippo Bandiera. Intervenne il comm. Pio Folchi.

— La Società elettrica Cusani e Moleschott, in seguito ad autorizzazione prefettizia, ha cominciato i lavori per l'impianto dell'illuminazione elettrica per i privati. Si dice che anche la Società laziale, avendone ottenuta autorizzazione, farà il suo impianto, in attesa che il Municipio indica la licitazione privata per l'illuminazione pubblica. Intanto una fitta rete di fili elettrici, unitamente a quelli telegrafici e telefonici, si va addensando sopra le vie della città.

— I frati Trinitari hanno rifiutato di concedere in affitto al Municipio per l'istituzione di locali di isolamento per le malattie infettive, uno stabile di loro proprietà. Data la sua ubiquità, e non essendovene altri, la prefettura dovrà procedere a norma di legge.

La tragedia di Monte Flavio

Tivoli, 10 — Nel vicino Comune di Monte Flavio furono rinvenuti all'alba di stamane, entro la Chiesa, i cadaveri dell'arciprete don Filippo Romani e di certa Emma Petrucci maritata Janni.

Il prete aveva un colpo di rivoltella alla testa; la donna era strangolata con una cordicella.

Le versioni sono diverse. La più diffusa è che il sacerdote, in un accesso di alienazione mentale, abbia ucciso la donna e poi si sia suicidato.

Certo, risulta anche da testimonianze, che egli era malato di anemia cerebrale e che aveva dato gravi segni di pazzia e di mania di persecuzione tanto che per l'intervento di un suo fratello, domani avrebbe dovuto essere condotto a Roma per entrare nel Manicomio.

A ogni modo, la tragedia ha del misterioso e parecchi punti restano da chiarire.

Servizio radiotelegrafico

Il ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione l'11 marzo colle sottoindicate stazioni:

Florida e Cordova, con Capo Mele e Palmaria;

Berlin, con Capo Sperone e S. Giuliano di Trapani;

Pannonia, con Ponza, S. Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro e Forte Spuria;

Carmania, con S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria.

Saxonia, con S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria,

Argentina, con Capo Sperone.

Scienze e Lettere

Conferenza Marco Besso

AL COLLEGIO ROMANO

Diamo una rapida sintesi della erudita ed interessante conferenza tenuta al Collegio Romano dal comm. Marco Besso, nella quale vibra anche un così alto e fervido sentimento di ammirazione per il divino poeta.

In questi giorni che abbiamo consacrati ai fatti del Risorgimento Nazionale, il nostro pensiero si rivolge con moto spontaneo verso quel Padre Dante che *suggellando con la sua incancellabile impronta* l'unità del linguaggio preludeva mirabilmente all'unità della nazione.

E' sembrato pertanto a Voi, gentili Signore, che il ricordare quale e quanta diffusione abbiano avuto il nome e le opere di Dante in tutte le terre civili, quante simpatie egli vi abbia suscitate per l'Italia e gli Italiani non fosse opera inutile o vana, ma un doveroso omaggio alla sua memoria ed in pari tempo un attestato di gratitudine verso le nazioni che gli hanno conferita la spirituale *cittadinanza*.

« L'initiation a commencé pour l'Amerique, la Russie et les peuples scandinaves... Le travail sera mené a bien et Dante achevera sa conquete ».

Così chiudeva, mezzo secolo addietro, il Saint René Taillandier un suo notevole studio sulla letteratura dantesca in Europa. E la profezia si è avverata, al di là di ogni speranza.

L'America non solo è entrata nell'agone, ma vi ha conquistato un tal posto, da rivaleggiare con la Germania che lo teneva incontrastato al tempo del Re Giovanni di Sassonia; tanto che lo Scartazzini, ammirato per tale movimento, fu tratto ad esclamare con la sua rude franchezza:

« *America, nuova Ravenna del grande poeta* ».

La Russia giustifica essa pure la previsione di allora, e ad essa si sono associate le altre nazioni slave: i popoli balcanici, via via che andavano acquistando la propria indipendenza, han tenuto quasi a titolo di onore, di assicurare alle proprie letterature nascenti o risorgenti l'opera di Dante, voltata nei propri idiomi nè le nazioni scandinave sono da meno.

E si aggiunsero, occasionate in parte dalla celebrazione del sesto centenario di Dante, traduzioni olandesi, greche, ungheresi e quelle negli idiomi delle altre sorelle latine in Europa ed in America; abbiamo poi, in epoche più recenti, traduzioni in armeno, una traduzione fiamminga, gaelica, bulgara ed ultime nel empo la traduzione croata e quella slovena, che è in corso di pubblicazione.

Infine, e non è più recente, una traduzione dell'*Inferno*, in lingua ebraica.

Questo diritto di cittadinanza, conferito spontaneamente da tante nazioni civili al nostro maggior poeta,

« *The voice of ten silent centuries* »,

come lo chiamò Tommaso Carlyle può dirsi veramente un omaggio dovuto all'Allighieri, poichè tutto il mondo morale e politico, cristiano e pagano, nei cesari, nei papi, negli imperatori, nere, nei fondatori di religioni, nei filosofi, nei poeti, negli avanti sublimi di abnegazione, nei traditori spergiuri a Dio e all'uomo, gli è stato strumento, vivido come lampo, pieghevole come giunco, docile ad ogni volere nel campo della immaginazione come in quello della realtà, dal Gange all'Indo, dal Giordano al Tamigi dal Rodano al Tago.

Giustamente pertanto le nazioni civili dal poeta ricordate, e i rami che sono usciti al di là dell'Atlantico, ne hanno fatto un proprio « cive », han voluto far proprio, incorporandolo nelle loro letterature, il meraviglioso poema.

Ed uomini di altissimo valore vennero industriandosi, con lunghi pazienti faticosi studi, provando e riprovando, per rendere con maggior poesia, quella ampiezza di orizzonti, quella profondità di pensiero, quella elevatezza di sentimento, quell'impareggiabile vigore di stile che han fatto chiamare l'Alighieri,

« *il poeta dell'umanità* ».

***

E così l'ufficio di traduttore, che solitamente si assume da uomini oscuri ed ignoti, fu fatto proprio da un futuro Re di Sassonia, che dedicò al suo lavoro venti e più anni di studio, pel quale, più che le vicende fortunatamente tranquille del suo Regno, sarà ricordato dai posteri col suo nome letterario di Filatete, da uomini di Stato, di toga, di armi, da ministri di religioni e di più religioni, da poeti di non dubbio nè perituro valore, da uomini infine quasi di ogni professione e posizione sociale: medici, giuristi, professori, banchieri; da cattolici, ebrei, luterani ed ortodossi, illuminati tutti da una stessa luce, attratti tutti da un medesimo fascino. Ed infine, e dovevano a titolo di onore essere citate le prime, da non poche cultrici del nostro poeta, inglesi, tedesche, francesi, russe, rumene; alle quali dobbiamo pure dei notevoli studi letterari e svariate manifestazioni artistiche ispirate al culto di Dante.

Ed ora si hanno non meno di centosette traduzioni complete della Divina Commedia, uscite per le stampe in diciannove lingue, in confronto a ventitrè traduzioni complete in quattro lingue, che si contavano nel 1856 quando Saint René Taillandier preconizzava la pacifica conquista.

Calcolando poi le traduzioni frammentarie le lingue sono ventisette, senza tener conto delle versioni dialettali italiane perchè il lavoro considera soltanto la diffusione di Dante fuori d'Italia, ma si comprendono traduzioni latine.

Quando il De Batines compiva la sua bibliografia cioè nel 1846, si contavano fuori d'Italia non meno di centoventicinque codici danteschi.

Ma una traduzione vera e propria della Divina Commedia, e anch'essa limitata al solo *Inferno*, si ebbe appena verso la metà del XV secolo, nella lingua catalana di N. A. Febrer.

Seguono le traduzioni francesi di anonimi, del secolo decimoquinto pure, l'una appartenente alla biblioteca di Torino e l'altra alla biblioteca di Vienna, e rimaste entrambe inedite fino all'anno 1895-1897, quando le pubblicava a Parigi Camille Morel, unendovi i pochi frammenti, che si hanno ancora, della traduzione di Bergaigne da questi dedicata alla Regina di Francia intorno al 1520.

Qui l'oratore accenna alle numerose pubblicazioni e traduzioni della Divina Commedia, dalle più remote alle più recenti, nei diversi paesi e nelle diverse lingue. E la elencazione è delle più precise, interessanti e curiose.

L'oratore passa quindi all'iconografia dantesca, dividendola in 4 naturali raggruppamenti: ritratti che raffigurano il poeta - monumenti dedicati alla sua memoria - opere d'invenzione allegorica, illustrazioni delle opere dell'Allighieri.

L'oratore cita infine i monumenti di Dante esistenti all'estero (Parigi, Dresda, Madrid ecc.) le pitture in cui il divino poeta è raffigurato, le illustrazioni della *Commedia*.

E qui il conferenziere nota che mentre nei primi secoli gli artisti si limitavano, meno rare eccezioni, a rappresentare nel loro insieme gli ambienti delle pene o delle gioie e ci davano, ad esempio la scena dei lussuriosi senza mettere in rilievo e far emergere gli amanti di Ravenna, o presentavano la scena dei traditori senza staccarne il conte Ugolino come vediamo nel codice francese del 1440 o nella più antica edizione illustrata (1487), gli artisti invece che hanno illustrato l'opera di Dante dal cadere del secolo XVIII in qua, si sono soffermati agli episodi più tragici e passionali che nello scultorio verso del Poeta doveano incarnare e personificare il peccato e la pena, o la virtù ed il suo premio.

Venuti in questo ordine di idee gli artisti moderni sono andati ancora più innanzi, e uscendo dalle regioni simboliche di oltre tomba ci presentano gli stessi personaggi anche nell'ambiente terrestre dei fatali loro casi.

Così abbiamo una serie di figurazioni della Torre della fame che principia col quadro del pittore inglese Reynolds (1773) e vien giù fino a noi attraverso a figurazioni d'arte e di gusto svariatissime come questa dell'Etex fino alla scena d'orrore che ci dà l'illustratore gaelico nel 1903 presentandoci l'innocente prole del conte Ugolino non più prossima a spirare e appena spirata ma mostrandoci i teschi e le ossa dei già consunti cadaveri, come vedemmo dianzi.

Dopo molte e dotte citazioni e sapienti raffronti al riguardo, il conferenziere entra in numerosi dettagli riguardo la interpretazione da parte degli artisti, si italiani che stranieri delle varie epoche, del pensiero di Dante.

E così felicemente conclude:

E qui sorge spontanea la domanda: E' completa l'evoluzione? Ha detta l'arte l'ultima sua parola?

Non io oserei farmene giudice. Ma bensì oso augurare che ciò non sia, che nuove file di combattenti per l'ideale Dantesco si succedano ancora per perfezionare e migliorare sempre più l'interpretazione del suo pensiero seguendo così i più puri insegnamenti del Maestro: Che in verità, cessando di perseguire l'ideale si arresta la vita, e con essa verrebbe meno

L'amor che muove il sole e le altre stelle.

come si spegnerebbe la fiamma che dee arder perenne dinanzi alla tomba del Maestro.

L'Accademia delle Scienze a Vienna.

(S) **Vienna,** 10. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha diretto all'Arciduca Ranieri una lettera autografa, felicitandolo per la ricorrenza del cinquantesimo anniversario dalla sua nomina a curatore dell'Accademia delle scienze di Vienna i cui successi sono inseparabilmente legati al nome dell'Arciduca.

L'Accademia stimata all'estero ed unita in feconda collaborazione con gli analoghi istituti del mondo intero, costituisce di per se stessa un eloquente attestato della saggia direzione e della infaticabile previdenza dell'Arciduca Ranieri.

L'imperatore conclude ringraziando l'Arciduca per gli ottimi servigi resi da lui e allo Stato.

Drammi di terra e di mare

Le vittime di una valanga.

(S) **Parigi,** 10. — Il *Journal* riproduce un dispaccio da Tiflis che annuncia che una valanga ha distrutto una locanda per operai nel distretto di Artwin. 19 uomini sono stati uccisi ed 86 feriti.

Si stanno ricercando ancora le vittime tra le macerie.

Una immane catastrofe.

(S) **New York,** 10. — Un dispaccio da Plewsfond (Wisconsin) annuncia che è avvenuta un'esplosione in un deposito contenente 150 tonnellate di dinamite e di polvere.

L'esplosione ha distrutto tutto il materiale e parecchie centinaia di case della città. La detonazione è stata udita alla distanza di 100 miglia, producendo ovunque un grande panico.

Finora sono stati constatati un morto e 350 feriti. I danni materiali sono calcolati ad un mezzo milione di dollari.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Arthur Pougin ha scritto un interessante libro: *Marie Malibran, histoire d'una cantatrice*, in cui narra la vita della grande artista, morta così immaturamente nel fiore della giovinezza e nel fulgore della gloria, ricordando di lei infiniti ed interessanti annedoti.

***

Varie. — La Direzione del teatro di Dillingen in Baviera ha stabilito che il prezzo dei posti sarà fatto alla fine della rappresentazione; gli spettatori non soddisfatti non pagheranno niente.

In Italia... apparterebbe a quest'ultima classe la maggioranza!

***

Quintetto Romano. — Oggi alle 16 avrà luogo alla Sala Costanzi il primo dei cinque concerti che darà il noto e apprezzato «quintetto romano» diretto da Giuseppe Cristiani.

Il programma del concerto d'oggi è composto esclusivamente di musica di Schumann e comprende:
1°. Trio op. 80 per pianoforte violino e violoncello.
2°. Sonata op. 105 per pianoforte e violino.
3° Quartetto op. 41 n. 3 per 2 violini, viola e violoncello.

SPORTS

Tiro a Volo — Risultati dei tiri eseguiti nello Stand della Società Roma alla Garbatella il giorno 7 corrente - Tiro n. 48 5 piccioni a m. 26.

1° 2° e 3° premio divisi tra i sigg. Carli Vittorio, Vitalini cav. Vincenzo, e Becattini Cesare.

Tiro n. 49 - 1 piccione a m. 27.

1° premio sig. Dalla Casapiccola Gisleno.

2° Diviso tra i sigg. Vitalini cav. Vincenzo e princ. Ludovico Altieri.

Tiro n. 50 - 1 piccione a m. 23 1° e 2° diviso tra i sigg. Mauri Enrico e Dalla Casapiccola Gisleno.

3° Princ. Ludovico Altieri.

Corse al galoppo ai Parioli-Roma

Programma di domani, domenica, 12 (quinto giorno)

Premio Castel Gandolfo (L. 3000. m. 2000) Sisifo, Guiscardo (6000), Antonina, Sambar, Uakamba, Ciro (6000).

Premio Rignano (vendere. L. 2500 m. 1200) Visconte (5000), Oaklands (3000), Sylvanire (5000), Spoletta (3000), Dasodi (5000), Ciria (5000), Korshal (5000), Miranda (3000).

Premio dei due Ponti (steeple-chase. hand. disc. L. 3000. m. 4000) Mintstone, Deimaco, Rugby. Pasqua. Tombolo. Régine.

Caccia alla volpe — Alla Pisana.

Tempo coperto. Terreno duro. Sono fuori 18 coppie di cani. Entrati in campagna a sinistra della via Aurelia Antica. Una volpe scovata a Santa Maria Nuova correva alla Maglianella e a Santa Cecilia, tornando poi a Santa Maria Nuova ove veniva perduta dopo un galoppo di venti minuti con varie grosse staccionate.

Discreta giornata di sport.

Insetti benefici

Il dott. **Dempwolf** dice di avere scoperto nella Nuova Guinea un insetto acquatico il quale è un nemico dichiarato delle larve della zanzara anofele, la nefasta propagatrice della infezione malarica.

La notizia, se vera, è buona: dopo i pesci, gli insetti; e così quelli come questi possono essere molto utilmente impiegati per distruggere le larve di anofeli disseminate negli stagni, nei lenti corsi di acqua che per tante ragioni non si possono o non si vogliono prosciugare.

Tutte le armi sono buone per vincere questo flagello che affligge tante belle regioni: e la scienza, l'agricoltura possono assoldare, ci si permetta l'espressione, questa nuova specie di milizia per distruggere il nemico.

Gli insetti in parola, scoperti dal dott. **Dempwolff** avrebbero questo di vantaggio sui pesci, di poter essere utilizzati, là dove i pesci non potrebbero vivere.

Tutto sta che non si tratti di qualche solita chiacchiera.

Bisogna quindi, senza perdere di vista il nuovo, non deviare dai provvedimenti pratici e infinitamente più utili che si impongono per la redenzione delle terre malariche: bonifiche dei terreni: guarigione di tutti i malati. Ma guarigione sicura, come quella che si ottiene con una cura complessa che uccide il germe e mette l'organismo in grado di difendersi e di resistere contro l'infezione: vogliamo alludere alla cura con le pillole Esanofele per gli adulti, o con l'Esanofelina liquida per i bambini, rimedi antimalarici che, su formule dell'illustre Baccelli, la Casa Bisleri di Milano, da tanti anni prepara e spedisce in tutte le parti del mondo.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale versato L.it. 20.000.000

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria in Roma nei locali in Via del Bufalo n. 131, alle ore 2 1/2 (14.30), del giorno lunedì 20 marzo 1911, col seguente

Ordine del giorno.

Parte ordinaria:

1° Approvazione del verbale della seduta precedente.
2° Relazioni.
   a) del Consiglio di amministrazione.
   b) dei sindaci.
3° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1910 e deliberazioni riguardanti la distribuzione degli utili.
4° Deliberazioni concernenti l'impiego della quota fondo di riserva dell'esercizio 1909.
5° Nomina di Consiglieri.
6° Nomina di tre sindaci e due supplenti per l'esercizio 1911.
7° Aumento del capitale.
8° Modificazione degli articoli 4, 8, 16, 17, 18, 20 e 26 dello statuto sociale.
9° Proroga della Società e relativa modificazione dell'art. 3 dello Statuto sociale.
10° Convenzione col Comune di Roma.

A forma dell'art. 31 paragrafi *a*) e *b*) dello statuto sociale, per deliberare sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti, rappresentanti 3 quarti delle azioni sociali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 15 marzo 1911 alla sede della società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti Istituti o Banchieri.

Banca Commerciale Italiana e suoi stabilimenti
Credito Italiano e suoi stabilimenti.
Banco di Roma.
Nast-Kolb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di credito. Trieste.
Messrs Stephenson Clarke e C. 4. Str. Dunstan's Alley London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a Gaz, 29 Rue Claude Vellefaux, Paris.

Delle azioni e certificati suddetti si ritirerà ricevuta insieme ad un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin da ora in seconda convocazione per il giorno di Giovedì 23 marzo 1911, allo stesso luogo ed alla stessa ora.

Roma 16 febbraio 1911.

Il Pres. del Cons. d'Amministrazione
B. Blumenstihl.

SOCIETA'
degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie
DI TERNI
ANONIMA — SEDE IN ROMA.
Capitale L. 22.500.000 interamente versato.

AVVISO DI CONVOCAZIONE.
degli azionisti in assemblea generale ordinaria.

Gli azionisti sono convocati il giorno 28 marzo 1911 alle ore 10.30 presso la Sede Sociale in Roma, piazza Venezia n. 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1. Presentazione del bilancio per l'esercizio 1910 e relazione dei Consiglio d'Amministrazione sul bilancio;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Discussione e votazione sulle pratiche di cui ai numeri 1 e 2;
4. Nomina di sei amministratori;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e fissazione della loro rimunerazione per l'anno 1911.

Il deposito delle azioni può essere fatto in tempo utile, a tutto il giorno 19 corrente presso la Sede Sociale a Roma ed a tutto il giorno 17 corr. presso gli altri Istituti sotto indicati:

Roma (presso la Sede Sociale (piazza Venezia n. 11), presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano);
Genova (presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana il Credito Italiano, la Società Bancaria Italiana;
Milano (presso la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Società Bancaria Italiana);
Terni (presso la Succursale della Banca d'Italia);
Venezia, Torino, Livorno, Firenze (presso la Banca Commerciale Italiana).

Occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 6 aprile p. v. alla stessa ora e presso la Sede Sociale e potranno intervenirvi in rappresentanza le azioni già depositate per l'Assemblea di prima convocazione e quelle altre che fossero depositate entro il 2 aprile alla Sede ed entro il 31 marzo agli Istituti sopra indicati.

Roma, 2 Marzo 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 11 Marzo 1911 — S. Benedetto
Leva il sole alle 6.32 m. — Tramonta alle 6.9 s.
Leva la luna alle 2.9 s. — Tramonta alle 4.52 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 9 Marzo 1911 — Ore 16

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	- 7,2	nevica	Nizza	6.0	1/4 coper.
Amburgo	0,8	1/4 coper.	Zurigo	1,2	sereno
Vienna	1,2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	- 0,8	sereno	Malta	12.2	coperto
Parigi	1,0	coperto	Atene	8.4	1/4 coper.

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.7	sereno	calmo	14.6	3.5
Torino	1.6	sereno	—	9.1	1,2
Milano	4.9	coperto	—	13.0	2.7
Venezia	4,4	coperto	calmo	10.1	3,6
Bologna	4.8	sereno	—	10.2	2,1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7,4	coperto	calmo	10,4	3,0
Firenze	6,1	3/4 coperto	—	13.8	3,0
Roma	9.6	coperto	—	15,3	8.6
Bari	7,4	nebbioso	calmo	11.6	3.0
Napoli	7.2	sereno	calmo	13,3	6.4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	coperto	—	13.2	0.5
Palermo	13,6	coperto	calmo	15,2	6.5
Messina	10.2	1/4 coperto	calmo	13.2	6.8
Cagliari	10.0	piovoso	legg. mosso	16.0	5.0

Probabilità venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario, qualche pioggia sull'Italia centrale e meridionale.

A Roma

Regia Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì [illegible]. Termometro centigr. massima 15.[illegible] minima 3,8.
Umidità relativa 48 assoluta 3,15 Vento a mezzodì NE
Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Pel *tutto* i vetturini sono scioperanti
Si adopera il *finale* dai mercanti:
E gravita il *primier* su tutti quanti

Spiegazione del passatempo precedente:
CAROLA-CAROLINA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati 9 marzo 8 marzo
Nati 28 compreso uno nato morto
Morti 37 dei quali 12 [illegible]

MORTI

Loglisci Vincenza fu Giuseppe [illegible] 61 con. Laracca
Sabatini Mario di Antonio Roma 7
Cedrassi Rosa fu Giovanni Tivoli 77 ved. Forti
Cavalli Angelo fu Giovanni Noceto 81 maestro di musica
Boni Pietro di Ilario Roma 45 tappezziere con.
Durossi Ermanno fu Luigi Roma 72 stagnaro cel.
Ghironi Samuele fu Elia Casal Monferrato 68 pubblicista cel.
Gentili Antonia fu Luigi Rocca 62 con. Antonini
Cetirelli Clelia di Pietro Roma 18 nub.
Caddel Maria Elisabetta fu Guglielmo Dunder (Inghilterra) 61 con.
Jakschde Warsenberst Augusta Praga 88 con. Jakoch
Reali Andrea fu Francesco Roma 57 cuoco con.
Carboni Nunzio fu Antonio Roma 75 ved.
Baldacchino Giuseppe di Ferdinando Terracina 29 brigad. finanza cel.
Tomassetti Bianca di Luigi Roma 18 nub.
Corbella Giuseppe fu Vincenzo Coterno 36 ved.
Marcucci Angelo fu Antonio Città di Castello 69 ebanista con. Fiorini Oliva
D'Antoni Maria fu Benedetto Orbetello 61 ved. Caselli
D'Angelo Domenico di Michele Pretola contadino cel.
Stefanelli Gregorio di Batroicampo Anzio 52 contadino ved.
Bangelà Vincenzo fu Francesco Isola del Giglio 40
Fraleoni Celeste fu Andrea Roma 53 con. Balmas
Campi Abramo fi Giovanni Battista Roma 28 pittore con.
Cagnatti Enrico fu Giovanni Gherardo 56 impiegato.

Questa notte dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi spirava serenamente

il prof. cav. PIETRO BENCIVENGA

Ingegnere-Architetto.

La moglie Luisa, i figli Costantino, Maria Antonietta ved. Manzi, colle rispettive figlie Anna e Marcella ed i parenti tutti ne danno costernati il triste annunzio.

Il trasporto della salma avrà luogo *sabato* 11 corr., alle ore 16 partendo da via Castro Pretorio n. 20.

Si prega di suffragarne l'anima.

La messa di requie sarà celebrata lunedì, 13 corr. alle ore 10 ant., nella Chiesa parrocchiale di San Rocco

Non si mandano speciali partecipazioni e si prega di non inviare fiori.

Roma, addì 10 marzo 1911.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ministero Marina - 15 aprile - concorso a posto di chimico. Direzione artiglieria della R. Marina.

Siculiana Municipio - 31 marzo - appalto quinquennale dazio L. 55 mila.

Verona Municipio - 22 marzo - costruzione caserme guardie finanza L. 180 mila.

Irsina Municipio - 15 marzo - appalto quinquennale dazio L. 60 mila.

Averara Municipio - 23 marzo - vendita di piante resinose L. 55.632.

Piacenza Dep. Prov. - 18 marzo - manutenzione stradale, diversi lotti L. 215 mila, quinquennio.

Arcola Municipio - 3 aprile - costruzione stradale L. 56.471.

Roccastrada Municipio - 31 marzo - costruzione stradale L. 73.300.

Milano Municipio - 15 marzo - costruzione fognatura L. 50.000.

Cardinale Municipio - 23 marzo - vendite materiale legnoso, diversi lotti L. 120.000.

Ragusa Municipio - 2 marzo - servizio quinquennale spazzamento L. 120 mila.

Gavignano Municipio - 3 aprile - costruzione stradale L. 71.577.

Roccastrada Municipio - 3 aprile - conduttura d'acqua L. 111.000

Roma Dir. Genio Mil. - 1 aprile - stabilimento preparazione carne in conserva L. 650 mila.

Roma Ministero Finanze - 10 aprile - 50 posti aiuto agenti imposte 40 posti di agenti.

Ortonovo Municipio - 15 marzo - appalto quinquennale dazio L. 93 mila.

Auronzo Municipio - 25 marzo - vendita piante resinose L. 123.411.

Selargius Municipio - 23 marzo - appalto quinquennale dazio 108.500.

Istituto Romano di Beni Stabili

In seguito alle deliberazioni prese dell'Assemblea Generale Ordinaria tenuta il 4 corrente, si rende noto che il *dividendo sulle azioni sociali per l'esercizio* 1910 sarà pagato *a partire dal 15 corrente mese* presso la Sede dell'Istituto stesso (Via Poli 48) e presso tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia, in ragione di *Lire quattordici per azione*, contro consegna della cedola N. 7 da staccarsi dai titoli di nuovo tipo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 10 marzo - *Pres. Manfredi* - ore 16.

Alle 16 precise l'on. Presidente apre la seduta e invita il sen. Borgatta a leggere il verbale di ieri che è approvato.

Si procede alla votazione di ballottaggio fra i senatori Levi-Civita e Frascara per la nomina di un componente della commissione di contabilità interna e a quella a scrutinio secreto dei progetti di legge approvati ieri.

Di Prampero fa la chiama.

Lasciate aperte le urne si approvano senza discussione i seguenti progetti di legge:

1. Ampliamento del silurificio di S. Bartolomeo e impianto di un'officina torpediniati.

8. Conversione in legge del R. decreto 25 novembre 1909 che permette la costruzione e l'ampliamento di edifici destinati ai servizi della difesa marittima nelle aree demaniali della zona falcata del porto di Messina.

Il presidente dà la parola al sen. Casana che svolge la seguente interpellanza al ministro di agricoltura industria e commercio: *per sapere se pensi adottare provvedimenti, affinchè l'azione del Consiglio dell'ordine al merito del lavoro possa esplicarsi serenamente evitando che la designazione dei relatori le loro conclusioni siano troppo facilmente rese note ed evitando soprattutto che possano i maniere compromessi quanti, durante la istruttoria, abbiano fornite al Governo coscienziose e riservate informazioni.*

Casana - La sua interpellanza non ha per fine di discutere l'opera del ministro che tutti altamente rispettano e riconoscono informata ai più delicato senso di giustizia.

Ha interrogato il Ministro perchè la sua risposta data innanzi al Senato, vada oltre il Senato stesso.

L'Ordine al Merito del lavoro fu per i nuovi tempi con felice pensiero, istituito ad onorare le energie nell'industria e nel commercio. Ma per rispondere al suo scopo, l'Ordine deve essere conferito veramente e solamente a chi è salito per propria virtù in altissimo luogo nel campo del lavoro.

L'oratore sa che i relatori sui meriti dei candidati sono assediati in mille modi, sa pure la difficoltà di rispondere alle informazioni richieste, per la mancanza di assoluta sicurezza in coloro che ne sono richiesti.

Egli spera che la parola alta del Ministro arriverà a coloro che sposano troppo facilmente il desiderio di chi aspira all'onorevolissima distinzione, e porterà forza a chi coscienziosamente deve rispondere alle richieste che riceve dal potere centrale (*Bene!*)

Raineri (*Min. dell'Agricoltura*) si associa alle parole del sen. Casana.

Il conferimento dell'Ordine al merito del lavoro, vuol dire scrutare tutta la vita di energia e di lavoro del cittadino, lavoro che deve emergere assolutamente per essere giudicato degno.

Quindi grande discrezione e profondo studio, effetto dei quali sarà la proposta del Consiglio dell'Ordine che è sovrano. Il ministro nell'esaminare le proposte procede con il rigore che il Consiglio porta nello scrutinare i candidati.

In dieci anni, mentre lo statuto ammette la nomina di 80 cavalieri ogni anno, se ne nominarono soltanto 480, in media, dunque, 48 all'anno, invece degli 80 consentiti dallo statuto.

Provi questo numero come le nomine vengano deliberate con rigorosissima cautela.

E nonostante questa severità, nuove norme che assicurino anche la maggiore discrezione sui lavori del consiglio dell'Ordine, sono ora allo studio e saranno fra breve tradotte in atto.

Spera il Ministro che l'on. Casana sarà soddisfatto della sua risposta.

Anch'egli, e si onora di dichiararlo, è cavaliere dell'Ordine del lavoro e non può non concorrere con tutte le sue forze ad approvare tutti i provvedimenti che giovino a mantenerlo nella considerazione altissima che gli è dovuta.

(*Benissimo!*)

Casana ringrazia dichiarandosi soddisfatto e ripetendo che la sua interpellanza non aveva neanche lontanamente nessun movente di persone.

Dopo dichiarazione del ministro della guerra il quale parla anche per incarico di quello della marina, e dopo alcuni chiarimenti del relatore sen. Frascara è respinto il progetto di una tombola a beneficio dell'Asilo per gli orfani dei marinai a Firenze.

E' pure respinto il progetto di una tombola a favore degli ospedali riuniti di Montepulciano.

Il Presidente comunica l'esito della votazione a scrutinio segreto delle leggi che sono tutte approvate.

La seduta è tolta alle 17.20

Lunedì seduta alle 15.

Camera dei Deputati.

Sed. 10 marzo — Pres. *Marcora* - ore 14.

In memoria di Giuseppe Mazzini

D'Oria richiama il mesto pensiero della Camera al tempio di Staglieno, ove oggi converge reverente il popolo ligure, e donde emana un monito solenne e perenne alla patria italiana, che in questi giorni si appresta a celebrare in Roma il cinquantesimo anniversario della sua unificazione. (*Vivissime approvazioni*).

Presidente. Ringrazio l'on. D'Oria di avere oggi evocato qui il nome di Giuseppe Mazzini.

Ricordo che la Camera, quando si celebrò il centenario della nascita di lui, diede a me il supremo onore di farne qui la commemorazione. In quell'occasione, la Camera manifestò splendidamente il suo immenso affetto, la sua profonda gratitudine verso il grande apostolo della unità. (*Approvazioni*).

Fra pochi giorni si celebrerà il cinquantenario della proclamazione di Roma capitale, dalla quale soltanto ha preso indubbiamente vita sicura lo Stato italiano. (*Vive approvazioni*).

Ricorda che da Roma, e dalla voce di Giuseppe Mazzini, è partita la affermazione più ferma e più irretrattabile di questa grande verità. Ringrazio ancora una volta l'on. D'Oria. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

Le stazioni ferroviarie lungo la linea Bari-Taranto.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Fumarola il quale lamenta le condizioni delle stazioni di Castellaneta, Palagianello e Palagiano-Mottola sulla linea Bari Taranto, dichiara essere in corso di studio i progetti di ampliamento delle due prime stazioni. La terza si ritiene sufficiente ai bisogni del traffico.

Fumarola solecita la esecuzione dei lavori per le due prime stazioni ed insiste sulla necessità di provvedere anche alla stazione di Palagiano-Mottola.

L'impiego delle truppe in servizio di P. S.

Calissano (*interno*) all'on. Musatti, che interroga, circa l'impiego abusivo di trenta ufficiali e cinquecento soldati in servizio di pubblica sicurezza, dà lettura del telegramma del prefetto che spiega, come in occasione di una recente gara di aviazione, chiese l'intervento di quel contingente per evitare i pericoli che potevano temersi per il prevedibile agglomeramento di grande folla.

Aggiunge che il presidio militare disapprovò tale impiego della forza armata, perchè contrario alle disposizioni regolamentari e dopo quel giorno, fu negato l'intervento dei soldati.

Musatti afferma che la truppa fu concessa per proteggere gli interessi di privati speculatori e si compiace che in seguito alla sua interrogazione non sia stata nel giorno successivo rinnovata la concessione della truppa.

La misura dei temperini.

Calissano (*interno*) all'on. Odorico che interroga per sapere se il governo ritenga opportuno dare interpretazione più mite alle disposizioni relative alle armi proibite, cui sono compresi anche i temperini con lama più lunga di quattro centimetri, dichiara che non crede così vessatoria la legge vigente, tanto più che permette lame di lunghezza maggiore, purchè non acuminate.

Non esclude però che ulteriori studi possano portare a proporre modificazioni, che appaghino i desideri di cui si fa eco l'interrogante.

Odorico comprende le ragioni per le quali si vuol limitata la lunghezza della lama dei temperini, ma crede che questa potrebbe venire portata almeno a sette centimetri.

Si riserva di mutare l'interrogazione in interpellanza.

Calissano (*interno*) ripete che la questione è degna di attento studio.

Attorno all' Economato generale.

Luciani (*agricoltura*) all'on. Vincenzo Carboni, che sollecita il riordinamento dell'Economato generale ed il passaggio di esso al Ministero del tesoro, osserva che la questione interessa tutti i Ministeri e conviene che l'Economato, ridotto ora ad una semplice sezione, difficilmente può adempiere il compito vasto e complesso che gli è affidato.

Sono in corso studi per trasferirlo alla dipendenza del Ministero del tesoro: ed un apposito disegno di legge, già preparato, dovrà essere sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri.

Carboni Vincenzo dimostra l'opportunità e l'urgenza di trasferire l'Economato generale al Ministero del tesoro e di dotario del personale e dei mezzi sufficienti.

Per i danneggiati politici.

Calissano (*interno*) all'on. Buonanno, che chiede la proroga della legge 7 luglio 1901 sugli assegni ai danneggiati politici del 1848-1849 delle provincie napoletane e siciliane, dichiara che sarà fra breve presentato il disegno di legge.

Buonanno prende atto.

Limiti di età nell'esercito.

Mirabelli (*guerra*) all'on. Montù, che chiede se non sia opportuno di ristabilire i limiti ordinari di età per gli ufficiali dei carabinieri, dichiara che la questione potrà essere risoluta quando, con l'attuazione di nuovi progetti relativi ai carabinieri che si stanno studiando e con l'istituzione dei battaglioni mobili, si avrà modo di contemperare gli interessi degli ufficiali superiori con quelli degli ufficiali inferiori.

Montu: - Ringrazio l'on. Sottosegretario di Stato delle comunicazioniche ha voluto farmi e non dubito che le conseguenze degli studi iniziati dal ministero della Guerra a questo intento portino ad un sollecito ripristino degli ordinari limiti di età per gli ufficiali dei RR.CC.: Godo anzi che il ministero stesso riconosca che a questo si deve ritornare e d'altra parte mentre mi riservo a dichiararmi soddisfatto allorchè l'invocato provvedimento sarà attuato, prendo atto di quanto ella ha voluto dirmi circa agli studi iniziati per il reclutamento degli ufficiali dell'arma e per risolvere anche la questione che riguarda i sottotenenti dell'arma stessa.

Svolgendo altra volta analoga interrogazione dissi che, a sollevare codesta importantissima questione, io non sono mosso assolutamente da preconcetti di interesse personale o dei singoli, ma bensì invece da considerazioni altissime che riguardano l'interesse generale dell'arma benemerita, lo spirito morale dei suoi ufficiali e quindi l'interesse del Paese.

Era speranza di tutta l'arma contemporaneamente agli stessi provvedimenti per l'Arma, anche questa questione dei limiti d'età sarebbe stata resoluta.

Col ristabilimento dei limiti ordinari di età appunto dall'annuario si rileva che nei riguardi dell'avanzamento nessun danno avrebbero gli ufficiali provenienti dall'arma: qualcuno di essi risentirebbe danno agli effetti della pensione, ma a ciò si può facilmente ovviare determinando - a compenso anche del lungo servizio prestato da questi ufficiali nei gradi di truppa che la pensione da liquidarsi dai medesimi venga aumentata di un'adeguata aliquota: mi preme soggiungere che l'onore finanziario conseguente da un siffatto provvedimento è addirittura minimo sicchè il ristabilimento dei limiti di età per gli ufficiali dei carabinieri, che le alte ragioni di disciplina e di morale impongono non deve oltre tardare.

Anche in nome degli onorevoli Podestà, Buonvino Angiulli, Bignami e molti altri io invoco con tutta la forza del cuore il ritorno all'antico affinchè dei motivi che indussero nel 1906 a prorogare i limiti di età non si parli più e la legge generale venga al più presto richiamata nel suo oggettivo imperio per ridare forza e prestigio morali ad un'arme che è sovrano presidio delle nostre istituzioni.

Attorno ad un arresto.

Calissano (*interno*) all'on. Cabrini, che interroga sull'arresto in Pieve di Cadore del signor Silvio Flor, ricorda le dichiarazioni altra volta fatte rispondendo all'on. Rondani, ripete tuttavia che il Flor, rinvenuto in possesso di un'arma proibita, fu deferito alla autorità giudiziaria e subì una lieve condanna.

Nota che in genere gli abitanti del Cadore, assai sospettosi verso i forestieri e, specialmente verso quelli che si aggirano presso le fortificazioni vogliono additarli ai carabinieri, ciò spiega come il Flor potè essere sospettato, fermato e perquisito.

Cabrini. Il Flor usa, da parecchi anni, recarsi nel Cadore per conferenze assolutamente apolitiche in completo pieno accordo coi segretariati dell'emigrazione e deplora che l'autorità di pubblica sicurezza abbia proceduto contro di lui in modo eccessivamente vessatorio.

Calissano afferma che l'arrestato era sprovvisto di ogni documento di identificazione: cosa che egli stesso esplicitamente ammise nel telegramma del quale dà lettura.

Gli insegnanti nelle scuole medie.

Si apre la discussione generale sul progetto di legge già approvato dal Senato, che, modificando alcune disposizioni della legge del 1906 sullo stato giuridico degli insegnanti medii, si propone di rendere meno lunghi e costosi i concorsi generali e speciali per la nomina di cotesti insegnanti.

Landucci è contrario all'articolo 2, che vorrebbe stralciato, non ritenendo opportuna ed equa la esclusione dai concorsi per le cattedre nelle sedi importanti di coloro, che già non appartengono o non hanno in passato, appartenuto allo insegnamento secondario.

Anche le facoltà, che l'articolo abbandona al regolamento, sono troppe.

Per queste ragioni egli rinnova la proposta già fatta in seno della Giunta per lo stralcio di questo articolo, che non è essenziale per i fini della legge.

Lucifero approva il disegno di legge e si limita a qualche raccomandazione di carattere pratico.

Credaro (*Istruzione*) ringrazia l'on. Lucifero del consenso dato alla legge e terrà conto delle sue raccomandazioni.

Giustifica il provvedimento dell'art. 2., e non potrebbe accettarne lo stralcio. Esso ha lo scopo principale di dare nei concorsi la prevalenza alle attitudini speciali per l'insegnamento del candidato, sui titoli scientifici. La concessione fatta agli assistenti universitari di attendere all'insegnamento secondario è una necessità, per impedire che i gabinetti universitari vadano deserti, come oggi pur troppo accade. Naturalmente questa concessione sarà disciplinata con opportune cautele nel regolamento.

Baccelli A. (*relatore*) rileva che alcune norme delle leggi del 1906 furono dall'esperienza dimostrate dannose alla scuola e agli insegnamenti; si chè converrà modificarle. Non crede che i soverchi vincoli all'opera ministeriale e lo spirito di diffidenza giovino alla scuola, mentre l'istituto della responsabilità ministeriale è garanzia contro gli abusi. Crede però che frattanto sia urgentissimo approvare l'attuale disegno di legge che provvede a riparare a gravissimi inconvenienti. Togliendosi l'obbligo di 5 esaminatori nei concorsi speciali, riducendosi l'esame a casi eccezionali, dandosi vigore alla graduatoria fino a numero triple dei posti messi a concorsi, si risparmiano tempo e denaro e s'incoraggiano i valenti a concorrere.

Spiega perchè ora i concorsi speciali non possono essere aperti a tutti e dimostra che non ne verrà danno. Egli confida che gli effetti dell'attuale disegno di legge saranno veramente salutari per le scuole e gli insegnanti.

Calisse all'art. 1., dà ragione di un emendamento aggiuntivo, perchè siano determinate nella legge le categorie di insegnanti, nelle quali dovranno essere scelte le Commissioni per i concorsi, e perchè i concorsi siano unici per ogni gruppo di istituti.

Credaro accetta, come raccomandazione le proposte dell'on. Calisse e ne terrà conto nel regolamento lo prega però di non insistere nel presentato emendamento per non rinviare al Senato il disegno di legge e ritardarne l'approvazione.

Baccelli A., si associa.

Sono successivamente, senza discussione, approvati i quattro articoli del disegno di legge.

Il porto di Napoli e l'emigrazione

Dal Verme svolgendo la sua interpellanza per conoscere gli intendimenti del Governo per risolvere a questione dei ricoveri destinati agli emigranti; si duole delle censure, dirette al Commissariato dell'emigrazione dall'on. Arlotta, e si compiace che la sua sia stata voce solitaria in questa aula. L'on. Rossi penserà ad illustrare con la sua autorità l'azione del Commissariato; egli che ebbe l'onore di essere presidente ed è tuttora vice presidente del Consiglio d'emigrazione si limiterà a dimostrare la insussistenza delle critiche dell'on. Arlotta.

Ricorda vari progetti presentati per costruire un ricovero a Napoli e le successive discussioni e deliberazioni del Consiglio dell'emigrazione, per dimostrare che il ritardo dipese soltanto da difficoltà economiche e amministrative.

Quanto al ricovero di Genova dice che l'ostacolo alla costruzione del ricovero venne dalla difficoltà di trovare un'area adatta, dall'importanza della spesa prevista, e dai contrasti fra le diverse amministrazioni governative.

Circa l'asilo per emigranti creato nei magazzini generali a Napoli, afferma che igienicamente le condizioni ne erano buone e che gli emigranti ne ricevevano un ottimo trattamento sotto la direzione e la vigilanza degli ufficiali di marina.

Conclude chiedendo al Governo se intende che gli enti preposti al servizio dell'emigrazione debbano riprendere le trattative per la costruzione dei ricoveri di Stato e, in caso affermativo, raccomanda che si trovi modo di liberare l'azione di quegli enti dagli inciampi e dalle pastoie che l'ostacolarono. (*Vive approvazioni*).

Ciccotti rileva che il Ministero, assecondando i desideri espressi dalla cittadinanza di Napoli, non ha fatto che applicare sotto altra forma il suffragio universale. La volontà popolare si affermava: perchè non avrebbe dovuto il Governo seguirla?

Confuta quanto hanno detto l'on. Turati ed altro i quali mostrano il convincimento che tutto il male per l'emigrante deriva dalla locanda privata.

Basterebbe un'assidua vigilanza della polizia per impedire delle frodi in danno degli emigranti.

Del resto, ricorda l'oratore, anche in Asili di Stato, compreso l'estero, gli emigranti sono esposti a frodi.

L'oratore tratta anche la questione dei provvedimenti sanitari ed espone quali criteri direttivi si potrebbero seguire per la salvaguardia igienica e sanitaria degli emigranti e della popolazione delle città ove sono i porti d'imbarco, senza bisogno di far degli emigranti quasi dei prigionieri.

L'oratore parla del fenomeno dell'emigrazione constatando che l'Italia ha il primato.

Non crede che da una emigrazione quale è la nostra si possa trarre un grande partito pel paese. E' vero che gli emigranti mandano danaro in Italia; ma questo vantaggio è assai minore di quello che potrebbe fruttare in Italia l'opera di tutti questi lavoratori.

Ed anche i benefici effetti dell'emigrazione per quanto concerne la trasformazione agricola di certe regioni sono assai minori di quanto da alcuni si è voluto sostenere, specialmente perchè molti emigranti, che in Italia erano agricoltori, si dedicano in America ad altri lavori.

Conclude dichiarandosi favorevole ai ricoveri di Stato sorti col contributo degli enti morali ed Opere pie, senza che tali ricoveri debbano essere monopolio in danno dell'industria privata.

Il discorso del Presidente del Consiglio

Luzzatti pres. del Consiglio (*vivi segni d'attenzione*) Dopo aver notato che l'ampia discussione ha sfiorato, senza potere naturalmente approfondirli, più ponderosi problemi della economia nazionale, crede suo dovere di ricondurre nei suoi precisi termini la questione che alla discussione stessa ha dato luogo.

Rinunzierà perciò a rispondere alle amorevoli arguzie dell'on. Nitti, (*Ilarità*) alle punte personali, colle quali gli on. Cabrini e Turati hanno voluto fargli scontare un'ora di amore politico con loro (*Viva ilarità*) e all'on. Baslini, di cui non riesce a comprendere l'atteggiamento politico a suo riguardo. (*Commenti*).

Solo all'on. Cabrini dichiara che, mantenendo la promessa da loro fatta, presenterà e confida di poter condurre ad approvazione, così il disegno di legge sulla Banca del lavoro come quello sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sui lavori agrari che ragioni e costituzionali e di riguardo gli imponevano presentar prima al Senato. Presenterà pure, ed immediatamente come ha promesso all'onorevole Treves, e come si riservava di fare nella discussione del bilancio dell'interno, la relazione sui convitti operai della Lombardia e del Novarese.

Venendo alla questione del porto di Napoli, afferma che non il Governo ha mutato avviso; sono invece, le condizioni di fatto che hanno mutato.

Egli, che non è stoico come l'onorevole Cavagnari non poteva non preoccuparsi del pericolo del colera, questo comparso, aveva il dovere di preoccuparsi del movimento emigratorio di Napoli, mentre e le Puglie e più tardi Napoli stessa erano colpite dal morbo, ed occorreva difendere prima Napoli dal pericolo costituito dagli emigranti provenienti dai paesi colpiti; poi anche l'emigrante, dal pericolo costituito da Napoli infetta.

Il Governo doveva adottare le necessarie cautele anche in forza dei precisi obblighi, assunti coi trattati internazionali, e posti sotto la sanzione di fatto della reiezione dai porti di destinazione. E allora il Ministro, di concerto col Commissariato per la emigrazione e colla direzione generale di sanità immaginò e creò l'asilo di Stato per gli emigranti.

In tal modo non si sopprimeva il movimento emigratorio del porto di Napoli, si provvedeva a difendere dal contagio la città, e si dava sicuro affidamento che le nostre navi non avrebbero, insieme con gli emigranti, portato nei paesi esteri anche il contagio.

Tale risultato fu pienamente raggiunto. Epperò egli, mentre assume intera la responsabilità di tale provvedimento, giacchè al ministro risale la responsabilità di funzionari della direzione generale della sanità e del Commissariato della emigrazione, a questi sente il dovere di tributare altissima lode.

E ciò che non era mai avvenuto sinora si ebbe questo confortante risultato: che nessun caso di colera si ebbe a bordo delle navi su cui erano imbarcati emigranti provenienti dal ricovero dello Stato.

Loda quindi ciò che fecero la Direzione generale della Sanità ed il Commissariato dell'emigrazione. Non egli si rifugierà mai dietro la responsabilità dei funzionari: egli intende coprirli, invece, della sua responsabilità ministeriale (*approvazioni*).

Ma miglior lode fu data dall'estero, col plauso della Conferenza internazionale di Sanità la quale constatò che nè pure un caso di colera noi avevamo esportato (*approvazioni*)

Però si dice: quando cessò il colera a Napoli, perchè non fu mutato il sistema adottato? Bisogna riflettere che, cessato a Napoli, il morbo continuò ancora a serpeggiare in alcune provincie. S'imponeva quindi ancora - e come prima - la più stretta vigilanza. Si doveva passare a poco a poco dal regime eccezionale al regime ordinario.

E l'obbligo dell'isolamento venne quindi tolto sostituendolo però con un complesso di misure di vigilanza che efficacemente lo surrogasse. Nessuna contraddizione adunque, nell'opera del Ministero, ma solo una modificazione nella linea di condotta del Governo in relazione alle mutate condizioni sanitarie del Paese. E se poi la Camera vorrà condannare....

Si grida: no, no!

— Lo so - continua l'on. Presidente del Consiglio - che certi movimenti i quali si annunziano come tempeste formidabili si risolvono in pioggierelle benefiche (*ilarità*).

Ciccotti. Finchè l'on. Giolitti non suonerà il corno...

Luzzatti. Fra me e l'on. Giolitti esiste la più profonda amicizia e la più scambievole fiducia.

Del resto non è l'on. Giolitti che vuol suonare il corno: sono molti altri!....... (*vivissima ilarità, approvazioni*).

L'oratore enuncia poi succintamente i provvedimenti adottati dal Governo per l'organizzazione di servizi di vigilanza sanitaria e di assistenza per gli emigranti della città di Napoli.

Scopo è la continua ed efficace vigilanza senza alcuna restrizione alla libertà personale dell'emigrante. La vigilanza comincia ad effettuarsi alla stazione ferroviaria dove sono destinati quattro medici con l'incarico di informarsi sulle condizioni sanitarie degli emigranti, sottoporli a visita medica, e prendere tutti i provvedimenti necessari.

Per ciò si approntò un vasto locale. Vigilanza ancora più assidua, se possibile, si effettua sulle locande, ridotte da 24 a 18, togliendo la licenza ai locandieri che non danno assolute garanzie. Il servizio di vigilanza nelle locande è affidato al Comune che lo esercita con ventiquattro medici e sedici infermieri.

Medici e infermieri vigilano lo stato di salute dei ricoverati, sorvegliando le condizioni igieniche dei locali, assicurano la buona quantità e preparazione degli alimenti, curano che siano tenuti presenti i materiali di immediata assistenza e disinfezione.

L'autorità saniatria provinciale mantiene il controllo su tutti i servizi sanitari, aiutata dal medico di porto, dai medici dell'ispettorato di emigrazione, da medici circondariali.

Il medico provinciale ha inoltre a sua disposizione alcuni agenti di pubblica sicurezza in borghese, comandati da un delegato, per vigilare gli emigranti presso le agenzie, piazze pubbliche ecc. allo scopo che non rimangano vittime di inganni e raggiri.

I funzionari di pubblica sicurezza addetti all'emigrazione furono portati da cinque a nove, gli agenti da venti a ottanta, oltre un rinforso di trenta agenti nelle sezioni ove vi siano agenzie di vettori.

Il Governo ha pure mantenuto il servizio per i ritorni degli emigranti. Si conservano parimenti i treni speciali all'arrivo di ogni piroscafo.

A dimostrare, continua l'on. Luzzatti, l'efficacia del nuovo regime nota poi che l'asilo rigurgita di emigranti. Invece gli onorevoli Turati e Cabrini avevano detto che gli emigranti all'asilo erano quattro. Il 7 di questo mese 1549 emigranti erano nelle locande private 700 nell'asilo di Stato. Il giorno, 8 1549 erano nelle locande, 1034 nell'asilo. Ieri 1549 nelle locande. 1382 nell'asilo di Stato.

Questa è dimostrazione della bontà dei provvedimenti del Governo.

E si noti che le locande sono piene. Se non funzionasse l'asilo di Stato, ben 1300 emigranti sarebbero stati o dispersi nei più luridi abituri o privi d'abitazione, oppure non avrebbero potuto imbarcarsi a Napoli, sviando il tal modo la corrente emigratoria di quel porto. Invece coi provvedimenti adottati dal Governo ha la certezza che la corrente emigratoria a Napoli ha il suo pieno sviluppo.

Ed è maggiormente utile che l'asilo di Stato abbia il suo riscontro nelle locande private: gli emigranti potranno conoscere i pregi e i difatti dell'uno e delle altre e con piena libertà di giusizio sarà ognuno libero giudice di ciò che maggiormente gli convenga. (*Bravo! —Applausi*).

Sotto questo punto di vista le cose vanno meno male di quanto si sospettava. (*Bene!*)

Aggiunge che il nuovo regime ha dato ottimi risultati anche dal punto di vista della tutela sociale, di cui parlerà il ministro degli esteri.

Per guisa che il nuovo ordinamento che ebbe per causa occasionale la epidemia, di cui fortunatamente non rimane ora che il ricordo, ha assicurato una migliore e più completa e più efficace tutela degli emigranti.

Ricorda poi l'oratore che fin dal 1880, col suo venerato maestro, Marco Minghetti, presentò un primo disegno di legge per la emigrazione.

Ricorda l'altro disegno di legge presentato insieme con l'on. Pataano.

Ricorda l'opera sua per la redazione del regolamento. Non è perciò senza amarezza che ha udito rinfacciarsi di aver rinunziato alle idee per trenta anni professate, ed all'opera diuturna consacrata alla tutela di questo fiore di nostra gente, che va offrendo il suo lavoro, cercando il suo onesto sudato pane al di là dei mari. (*Benissimo!*).

Senonchè è convinto che gli stessi suoi accusatori non credono a tale accusa. (*Si ride*).

L'onorevole ministro accennò poi al servizio, affidato al Banco di Napoli, per le rimesse degli emigranti, e dimostra con cifre i confortanti risultati conseguiti. Ricorda che, senza il contributo dei risparmi degli emigranti la conversione della rendita non si sarebbe fatta.

L'oratore risponde all'on. Dal Verme circa gli asili di Stato. Domanda scusa al ministro degli esteri se invade il suo campo, ma è una questione che troppo lo interessa.

Egli è favorevole ai ricoveri degli emigranti. Però le difficoltà sono grandi: per dieci anni si è studiato e non si è ancora riusciti a risolvere il problema. C'è quindi qualche cosa nella legge e nel regolamento che va corretto.

Dimostra le diverse condizioni che partarono alla costruzione dell'asilo ad Amburgo. L'ideale dell'oratore è un asilo di Stato il quale si tenga da una parte in rapporto coi centri di un'emigrazione e dall'altra coi centri dove l'emigrazione arriva, non in monopolio ma in concorrenza alle iniziative individuali.

Il Governo prende l'impegno di studiare questa materia, d'accordo col Commissariato dell'emigrazione, il quale dalle mani forti e robuste dell'on. Rossi è passato nelle mani non meno promettenti del comm. Di Fratta.

Il problema sarà risoluto in favore dell'emigrazione, la quale è inutile discutere se sia un bene o un male: è una necessità.

Per ora la emigrazione è più un bene che un male: quando crescerà l'esportazione delle altre merci potrà diminuire l'esportazione della merce uomo.

L'onorevole ministro dichiara infine, che come conclusione di questo dibattito non chiederà alla Camera un voto. Un voto — egli dice — ci dividerebbe. Conviene, invece, che il Paese sappia che il Parlamento è concorde ed unanime nella santa causa della difesa della nostra emigrazione. (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi — Molti deputati vanno a congratularsi col pres. del Consiglio*).

I discorso del Ministro degli esteri

Di San Giuliano (*Esteri*) esamina i nuovi ordinamenti istituiti in Napoli dal punto di vista della loro efficacia nella tutela degli emigranti contro ogni indebito sfruttamento.

Nè s'indugierà a discutere se la emigrazione sia un bene o un male, bastandogli di constatare che essa è un naturale e necessario fenomeno economico e sociale.

Un solo dovere ha lo Stato: impedire che eccitamenti interessati aumentino artificialmente la emigrazione.

A questo il Governo ha mirato riducendo di oltre la metà il numero dei subagenti dei vettori.

Ma lo Stato ha anche il dovere di attendere alla tutela degli emigranti. E all'uopo si propone anzitutto di organizzare un sistema di assicurazione contro i rischi della traversata ed il pericolo della reiezione allo sbarco, conformemente all'idea accennata dall'on. Nitti.

Nota che il livello intellettuale del nostro emigrante si va sempre rialzando; cosicchè più rare diventano le frodi a lui tese. In ciò gli interessi degli emigranti si armonizzano con quelli particolari della città di Napoli e con quelli generali del paese.

Avverte, del resto che si è esagerato molto quando si parla dalle frodi tese in Napoli agli emigranti. Tuttavia frodi avvengono per parte di commercianti disonesti, che speculano sulla credulità dei nostri emigranti.

Ora il Ministro, coadiuvato dal Commissariato, dispose che, cessato il pericolo della invasione colerica, si mantenesse tuttavia una più energica vigilanza attorno all'emigrante per difenderlo dai possibili inganni.

E a questo concetto è informato l'attuale regime, che fra i due sistemi eccessivi della troppa e della niuna vigilanza, rappresenta la via intermedia.

Un progresso si è già avuto, ed ulteriori miglioramenti potranno aversi, specialmente se l'opera del Governo troverà la sua integrazione in quella del benemerito Comitato di patronato per l'emigrazione in Napoli e di quante sono persone generose e volonterose in quella nobilissima città.

Ulteriori provvedimenti potranno essere suggeriti dall'esperienza.

Intanto ripete che si è intensificata la vigilanza aumentando il personale relativo. E vedrà pure se sia il caso di avvalersi anche degli ufficiali di marina costretti a lasciare il servizio attivo per limiti di età come ha suggerito l'on. Arlotta.

Avverte che le locande private da ventiquattro sono state ridotte a diciotto, e saranno forse anche maggiormente ridotte.

Quanto agli emigranti che ritornano, anche qui s'è provveduto a garantire la loro libertà e la loro buona fede contro eventuali sfruttatori.

Crede infine suo dovere di dichiarare che i nostri agenti consolari nei paesi di emigrazione compiono con grande zelo il loro dovere, pure essendo preposti a distretti, la cui estensione è di varie volte quella dell'Italia..

Anche più efficace riuscirà pertanto l'opera loro quando si potrà aumentare il numero di questi agenti consolari e di conseguenza ridurre le circoscrizioni.

Riconosce con l'on. Ciccotti che a New York ed in altre grandi città i nostri emigranti attendono prevalentemente ai più umili mestieri.

Ma noi dobbiamo pensare all'immensa maggioranza di quelli che attendono ai lavori agricoli. Di essi noi dobbiamo essere orgogliosi. Ed in generale possiamo ritenere che la nostra emigrazione rappresenta una delle grandi forze economiche e morali del nostro paese. (*Vive approvazioni*).

Rossi L. Dopo le dichiarazioni del Governo, non ha più motivo di giustificare l'opera spiegata come Commissario. Rinunzia quindi a parlare. (*Bene!*)

Presidente. La parola è agli on. interpellanti.

Salvia si dichiara soddisfatto.

Turati non avendo ricevuto esaurienti spiegazioni non si dichiara soddisfatto.

Cabrini non è soddisfatto e chiede che nel Consiglio dell'emigrazione siano chiamati a sedere anche i diretti rappresentanti degli emigranti.

Baslini e **Bizzozero** non sono persuasi delle ragioni addotte dagli on. Ministri Luzzatti e San Giuliano. L'on. Bizzozero aggiunge che manca ora ogni sorveglianza sanitaria per gli emigranti.

Ciuffelli (*Poste e telegrafi*) dimostra che i provvedimenti da lui suggeriti nella recente sua visita a Napoli, non solo non hanno fatto sospendere le misure sanitarie, ma le hanno conservate per gli emigranti, nell'interesse della salute pubblica, (*Approvazioni*).

Girardi si dichiara soddisfatto anche a nome dei colleghi.

Nitti. Poichè il Governo accenna a far sorgere un Asilo di Stato a Napoli, pur lasciando la libertà agli emigranti di alloggiare negli alberghi privati, raccomanda che l'espropriazione del locale sia fatta non solo in base alla legge 1865 e del Contenzioso amministrativo ma alla legge pel risanamento di Napoli che fissa il prezzo sulla base dei fitti dell'ultimo decennio. E ciò allo scopo di evitare speculazioni che potrebbero farsi coi fondi dell'emigrazione.

Conferma che i provvedimenti poi revocati giovarono a Genova in danno di Napoli.

Luzzatti (*Pres. del Cons.*) terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Nitti. Circa l'ultima parte, spiega che gli emigranti i quali si fossero recati, per l'imbarco, a Genova anzichè a Napoli, trovavano le stesse misure sanitarie rigorosissime (*bene*).

Dal Verme si dichiara soddisfatto.

Canepa Conferma ciò, ed, intese le dichiarazioni del Governo, ne prende atto.

Ciccotti: Dichiara che, naturalmente, non può essere d'accordo con le direttive del Governo.

Gli on. Arlotta, Pietravalle e Bianchi L. sono assenti.

Pres. Le interpellanze sono esaurite (*oh!*)

La seduta è tolta alle ore 19.50

ARMI ED ARMATI

Bilancio della Marina britannica.

(S) **Londra**, 10. — Il bilancio della marina è oggi l'argomento principale dei giornali. Come era da attendersi, fra i giornali liberali si manifestano divergenze di opinione.

Il *Daily News* ed il *Morning Leader*, organi radicali, sono assai malcontenti per l'aumento del bilancio e dichiarano che nulla può giustificare la politica del Governo che non potrà non esercitare una influenza sfavorevole sulla situazione.

I giornali unionisti invece sono unanimi nel dichiarare, che le misure adottate non sono ancora sufficienti per mettere il paese fuori di pericolo.

Le spese navali dell'Inghilterra

(S) **Londra** 10 Negli ambulacri della Camera dei Comuni il progetto per le spese militari e navali è accolto con indignazione dai deputati, fautori della l'economie ad ogni costo ».

E' già noto il programma di costruzioni navali della metropoli: ad esso bisogna aggiungere le navi che i Governi coloniali avranno al 1º aprile 1911, cioè: due incrociatori corazzati, due incrociatori protetti e due sottomarini in corso di costruzione.

L'Australia mantiene una flotta navale a sue spese Il Canadà ha deliberato di acquistare due incrociatori che resteranno di stazione nelle sue acque.

Dal bilancio risulta che il personale dei dirigibili della marina riceve un soldo eguale a quello del personale dei sottomarini.

In tutte le navi in corso di costruzione sono state adottate le caldaie tubolari e le turbine. Tutte le controtorpediniere saranno munite di canotti automobili a petrolio.

Sono seguite con interesse le esperienze delle macchine a combustione interna. A poco a poco vengono superate le difficoltà inerenti all'uso dell'olio pesante per le macchine dei battelli automobili.

ECONOMIA e CREDITO

Universita' tedesco Cinese

A Cingtau, capitale della sua colonia di Kian-Ciau la Germania ha impiatato l'anno scorso un università tedesco-cinese, con una specie d'istituto tecnico annesso, che serve di preparazione ai corsi superiori.

Gli allievi sono esclusivamente cinesi e i maestri cinesi o tedeschi.

Nell'impero cinese sono già 23 scuole elementari tedesche e 4 secondarie, mantenute in parte da privati, in parte dal governo; sono in corso pratiche per aprire anche scuole femminili.

Con ciò la Germania segue l'esempio che già diedero il Giappone, l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America.

I maestri ed i viaggiatori commerciali diffondono la conoscenza delle lingue, mezzo validissimo per la conquista economica.

Sembra inoltre, a quanto afferma *l'Economista della Italia Moderna*, che con l'appoggio del Governo un gruppo d'industriali e di banchieri, alla cui testa sta il senatore Krupp von Bolhen-Habbach, abbia deciso di aprire in Cina tre scuole superiori per ingegneri, probabilmente una a Kian-Ciau, una a Pechino e la terza nella provincia meridionale di Kiangti, dove il governo cinese mantiene un politecnico.

L'insegnamento avrà una larga parte pratica sui metodi di fabbricazione e sull'impiego delle macchine tedesche.

Il commercio dell'Italia con Giava

Da un rapporto del R. Console in Batavia, diretto al Ministero degli esteri, risulta che nel mese di dicembre 1910, sono state esportate dall'isola di Giava per l'Italia le seguenti mercanzie,

Arachidi sgusciate	Kg.	10.005
id. con guscio	»	368.545
Acini di ricino	»	172.525
Copra	»	374.356
Gomma Damar	»	15.440
Legno di « Djati » (Teak)	»	860
Pelli di bufalo	»	3.201
Cotone d'albero	»	800
Farina di tapioca	»	25.632
Pepe nero	»	16.269
Cappelli di bambine di pandang	N.	54.450

Il mercato della seta a Lipsia.

Da un rapporto del Console d'Italia)

Nel primo semestre 1910 le sete giapponesi dominarono il mercato, grazie ai loro prezzi inferiori a quelli delle sete italiane e francesi.

I prezzi più bassi si ebbero durante i mesi di marzo e aprile.

I nuovi bozzoli invece cominciarono ad essere smerciati a prezzi relativamente molto più elevati, causa gli sfavorevoli raccolti. L'alto prezzo della nuova seta cagionò una momentanea ascensione nei prezzi delle prime, presto interrotta dalla notizia di forti raccolti asiatici. In realtà le raccolte, tanto in Europa che in Asia, furono in genere inferiori a quelle dell'anno precedente: le valutazioni della differenza di produzione oscillano fra 1 e 2 milioni di chilogrammi

Il consumo non è diminuito, anzi la domanda tende ad estendersi in America.

Il rialzo nelle sete giapponesi è oggi di circa 10 a 15 %. Canton 20 %; China 10 % circa. Le sete italiane invece hanno raggiunto soltanto un rialzo da circa 3 a 4 %.

Le sete italiane sono quindi oggi, relativamente a miglior mercato di quelle di qualsiasi altra provenienza, ciò che fa presumere che il consumo tornerà a preferire l'Italia.

Cronaca di Roma

La commemorazione di Giuseppe Mazzini

La cerimonia.

Ieri mattina, alle 11, nella storica sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, ebbe luogo la commemorazione di Giuseppe Mazzini, con un discorso del sindaco Ernesto Nathan.

Il superbo scalone del Palazzo Senatorio era addobbato con grandi piante e festoni. Facevano servizio d'onore i vigili in grande uniforme.

La magnifica sala era completamente gremita di pubblico scelto, fra cui moltissime signore.

Intervennero alla cerimonia i ministri e sottosegretari di Stato onorevoli Credaro, Tedesco, Rainori, Teso, Vicini e Guarracino; il presidente del Senato on. Manfredi, i senatori Finali, De Cupis, Mortara i deputati onorevoli Giolitti, Sonnino, Rava, E. Mancini, Fumarola, Baldi, Maggiorino Ferraris, F. Fazi, Pantano, Bissolati, A. Baccelli, il prefetto sen. Annaratone con i consiglieri delegati Talpo, Antolisei, Conti e Padula; il pres. della Deputazione provinciale sen. Cencelli, i consiglieri provinciali, Neuschler, Marafini e Veroni; tutti gli assessori comunali, meno Ciolfi e Pietri - perchè repubblicani - e Tonelli e Rossi-Doria - perchè impediti ad intervenire per altri uffici - quasi tutti i consiglieri, compresi i socialisti Sabbatini e Vercelloni, meno però il gruppo repubblicano, poi il comm. Teodoro Majer, il comm. Stringher, il comm. Besso, il prof. De Gubernatis, il comm. Cavalieri, il prof. comm. Vivante, il comm. Voghera, Ettore Ferrari e moltissimi altri.

Fra le molte lettere di adesione notiamo quelle del presidente della Camera on. Marcora e dei ministri e sottosegretari di Stato onorevoli Di S. Giuliano, Leonardi-Cattolica, Ciuffelli, Calissano, Luciani e Bergamasco; che si scusano di non potere intervenire.

Alle 11 precise, il sindaco Nathan, accolto da calorosi applausi, sorge a parlare.

Riassumiamo brevemente il suo discorso:

Il discorso del Sindaco.

Il Sindaco esordisce notando come Roma, monumento universale su cui s'incide a caratteri indelebili la storia della civiltà, onori, nel cinquantenario della sua ricostituzione alla unità, i quattro fattori massimi: l'Apostolo, il Guerriero, il Re, lo Statista. La presenza della fede di Mazzini, semplice come quella di un fanciullo, potente come quella di un gigante, non l'illuse. Nell'azione immediata egli mirò soprattutto alla rivendicazione patriottica; ma in tutto il suo apostolato brilla il pensiero educativo che oltrepassa i confini della patria.

« L'oratore nega che la fede repubblicana, disponesse Mazzini a sacrificare per essa anche l'unità. Nel contrario è il vero, ed egli lo prova citando brani di lettere, tra cui quella a Melegari nel 1833, a Rosales nel 1834, al governo francese nel 1849, a Manin nel 1856, a V. Emanuele dopo Villafranca, esortandolo a pronunziare la parola Unità, ideale dei nostri grandi da Dante a Machiavelli, ad Alfieri.

Il Sindaco passa quindi ad illustrare gli atti coi quali il sommo agitatore tenne fede alle sue parole ed accenna alle spedizioni di Savoia, al triumvirato in Roma, alla Costituzione della Giovane Italia e della Giovine Europa, ricordando i nomi degli illustri stranieri Carrel, Cavaignac, Pyffer, Carlyle, Taylor, lord Russell, Ledru Rollin, Georges Sand, ecc., ecc., che furono sedotti dalla sua parola e rievoca il tentativo delle Balze in Romagna, la spedizione Bandiera, Milano, Belfiore, Sapri...

E soggiunge: riassumete ora quel passato; pensate alle difficoltà dei preparativi raccogliendo i denari lira a lira, scrivendo per concertare, animare, risollevare gli animi dopo gl'infruttuosi tentativi; pensate alle persecuzioni, al lavoro per campare la vita, ai sospetti alle gelosie che intralciavano la sua opera... e ditemi dove troverete una fede di apostolo così salda da affrontare per circa mezzo secolo quella tortura, sorretto solo dalla speranza, non allietato mai dal sorriso della fortuna e dal conforto del plauso ».

Senza quella fiamma tenuta in alto, sarebbera forse accorsi tanti patrioti ad operare e a sacrificarsi; avrebbe potuto lo stesso sommo statista strappare all'Europa insperati compensi, ottenere i grandi risultati conseguiti? Senza quella preparazione si sarebbero decisi all'azione Cavour stesso nel 1860 ed i suoi successori nel 1866 e nel 1870?

***

Ma in Mazzini conclude il Sindaco, emerge altissima anche la figura dell'educatore. Il suo principio e il dovere anteposto al diritto, l'io al noi... ».

« Gli entusiasmi patriottici scoppiati spontanei in questo cinquantenario celebrazioni, i sentimenti generosi manifestati dai giovani d'oggi, speranze del domani... sono le strisce di luce che confortano la vista di noi stanchi viandanti, giunti pressochè alla mèta. Con occhio di speranza che prevede e non vedrà possiamo preconizzare il giorno in cui l'Italia, conscia della missione sua civilizzatrice, forte di rinnovata fede morale, renderà giustizia al suo sommo educatore, Giuseppe Mazzini ».

Ernesto Nathan, spesso interrotto da vive approvazioni, è alla fine salutato da una lunga ovazione. I ministri, i sottosegretari e tutte le altre personalità presenti, si congratulano con lui.

***

Prima della cerimonia ufficiale, la Giunta insieme ad alcuni consiglieri, aveva deposta una corona sul busto di Mazzini, nella Protomoteca.

***

Alle 15, una rappresentanza del Consiglio Generale delle associazioni liberali costituzionali, accompagnata dai consiglieri comunali cav. Grandi, cav. Guadagnoli, ing. cav. Orlando e cav. Testa, i primi due vice presidenti del Consiglio stesso; si è recata in Campidoglio ed ha deposto sul busto di Mazzini una corona d'alloro con nastro nero con la seguente iscrizione: *Il Consiglio Generale delle Associazioni costituzionali di Roma a Giuseppe Mazzini.*

***

Il corteo organizzato per domani allo scopo di andare a deporre una corona sul busto di Mazzini, partirà alle 15 dall'Esedra e per via Nazionale, via del Plebiscito, via Aracoeli si recherà al Campidoglio

---

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; il cardinale De Lai; mons. Passerini, vicecamerlengo di S.R. Chiesa.

— Ieri mattina il Papa, i cardinali e la Curia hanno assistito alla 2ª predica quadragesimale.

Per l'inaugurazione del monumento al Gran Re. — Il Sindaco ha inviato ai Sindaci d'Italia la seguente circolare:

Egregio Collega, Il quattro Giugno prossimo sarà qui inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele II.

Tributo della Nazione riconoscente, quel Monumento, che sorge in Roma Capitale, sarà, attraverso i secoli, il segno visibile della Terza Italia, il nuovo altare della Patria Unita.

A conferma solenne di questa Unità, che si manifesta in una grande opera d'arte, converranno qui per il giorno suindicato, affermazione dell'Italia tutta, i Sindaci del Regno, per recarsi in corteo dal Campidoglio alla inaugurazione del Monumento.

Con sentimento di fraterno affetto La invito, egregio collega, a non mancare a tale grande manifestazione nazionale, e a recarsi qui, valendosi delle notevoli facilitazioni di viaggio offerte, per il giorno 4.

Ogni informazione intorno ai ribassi ferroviarii, alloggi, dettagli di programma, Ella potrà avere dalla nostra Sezione « Feste e ricevimenti » (Gabinetto del Sindaco).

Nei giorni seguenti alla inaugurazione avrà luogo anche il Congresso dei Sindaci Italiani, di cui a suo tempo Le sarà inviato dettagliato programma.

Nel desiderio di offrirle onesta accoglienza e nella fiducia che Ella vorrà, in rappresentanza del suo Comune, favorevolmente corrispondere al mio invito, mi è grato dirmi, egregio Collega

dev.mo

Il Sindaco — f.: *Nathan.*

Ministri che partono — Iersera sono partiti l'on. Facta per Pinerolo e l'on. Credaro per Firenze

Piazza Colonna e i Sabini. — Non sono quelli che si fecero rapire le donne; sono i nipoti, che non vogliono lasciarsi rapire il palazzo...

Nel progetto Carbone si prevede l'intera demolizione del palazzo dei Sabini per ricostruire un fabbricato unico fra il Corso, il vicolo Rosa, il vicolo dei Sabini e via delle Muratte.

Però, per quanto riguarda la sistemazione dale, il palazzo dei Sabini non deve essere tagliato che in un piccolo tratto sulla via dei Sabini. Questo sostiene l'Istituto dei Sabini, sollevando una grossa questione.

Prescindendo dal fatto se l'espropriazione del palazzo si possa fare in base alla legge di Napoli, che riflette il caso di bonifiche igieniche, l'Istituto contesta al Comune il diritto di procedere alla espropriazione di quella parte del palazzo — ed è la massima parte — la cui demolizione non è richiesta per la sistemazione stradale, prevista dal piano regolatore.

La demolizione dell'intero palazzo non è infatti richiesta da ragioni d'interesse pubblico, ma soltanto perchè se alla ditta Carbone non si concede l'area dell'intero isolato residuale, essa vorrà certamente qualche milione di più.

Ora, si domanda l'Istituto dei Sabini; si può pretendere la demolizione di uno stabile soltanto per *accontentare* l'appaltatore di un'opera, per la quale la demolizione non è necessaria, esorbitando dai limiti del Piano Regolatore?

That is the question! direbbe il sig. Nathan.

E poichè sembra che in siffatte questioni bloccarde sia specialmente interessata la Massoneria, il Sindaco la farà certamente risolvere dal Grand'Oriente, tanto più che alle spese del giudizio, pensano contribuenti.

Il sindaco Nathan a Firenze. — Col direttissimo delle ore 18 ieri è partito alla volta di Firenze il Sindaco Nathan, il quale, accogliendo l'invito rivoltogli da quel Sindaco, marchese Corsini, si reca colà, accompagnato dal suo capo di gabinetto, Agesilao Milano Filipperi, per presenziare, in rappresentanza di Roma, la cerimonia che oggi avrà luogo per l'inaugurazione della Mostra del Ritratto italiano.

Una caduta del marchese Casati. — Durante la caccia alla volpe di ieri il marchese Camillo Casati Stampa di Soncino nel saltare una grossa staccionata fece *panache* riportando lieve commozione cerebrale e contusioni multiple.

Trasportato nel casale di Santa Maria Nuova venne curato prontamente dal medico addetto alle caccie, dott. Casali, il quale credette bene non trasportare il marchese Casati a Roma sino a che i fenomeni di commozione cerebrale non fossero completamente scomparsi.

Tutti i numerosi amici del marchese Casati fanno augurii per la sollecita guarigione.

Societa' Geografica Italiana. — A giorni verrà A Roma con la sua gentile Signora, ospite della Società Geografica Italiana, il dottore J. T. Charcot, che per due volte condusse spedizioni scientifiche francesi nelle regioni antartiche. La prima sulla nave « Français » negli anni 1903—1905, la seconda nel 1908—1910 sul tre alberi di 800 tonnellate « Pourquoi pas? ».

Intorno alle vicende ed ai risultati scientifici di questo secondo suo viaggio che si svolse lungo la Terra Graham e di Alessandro I, egli terrà una conferenza al Collegio Romano domenica 19 corrente alle ore 4 pomeridiane.

Intanto ci piace pubblicare in anticipazione che i risultati geografici delle due crociere estive compiute dal dottore Charcot sono di primissima importanza egli tracciò fino al 70 grado una carta delle costa ovest di quella parte del continente antartico che termina con la Terra Luigi Filippo, che sembra il lontano prolungamento delle coste meridionali del Chili. La segnalazione di una fossa di 5000 metri di profondità verso il 66 parallelo non è certo una scoperta di poca importanza, nè la sola di cui la scienza sia debitrice all'ardimentoso esploratore e gli scandagli da lui eseguiti recano alla tecnica di quelle regioni dei documenti preziosi.

Impressionato dallo stato di pessima salute in cui era ridotto dagli stenti e dai disagi tutto il suo piccolo equipaggio, il dottor Charcot, umano quanto intrepido, deliberò il ritorno, quando invece più ardente gli ardeva in cuore il desiderio di proseguire le indagini feconde di bei risultati, ed inviò all'Accademia delle Ssienze di Parigi il seguente telegramma: gramma nel quale vibra tutta la nostalgica malinconia dello scienziato forzato ad abbandonare il campo del lavoro che gli promette altra luce ed altra gloria, a l'anima pietosa del Comandante di una missione che intende essere suo primo dovere non sacrificare inutilmente vite umane: « Nous avions revé davantage, mais nous avons fait du mieux possible!

Al Lyceum — Riuscitissima l'audizione di ieri al Lyceum — Vivissima era l'aspettativa e non andò delusa.

Ecco il programma:

Sgambati — *Oblio e visione.* — *Soli per pianoforte.*

Tosti — *Chanson de l'adieu, Aprile, e l'ultima canzone.* —

Accompagnavano al pianoforte lo stesso Sgambati e lo stesso Tosti.

La signorina Maria Ranzenberg allieva del Maestro Franceschetti cantò deliziosamente, destando il plauso generale, e dovette concedere anche il bis.

Quando il maestro Sgambati sedette al piano per suonare i suoi soli per pianoforte l'attenzione si fece vivissima, generale. L'ascoltazione di tanto Maestro fu un godimento spirituale come poche volte ci è dato poter avere..

I presenti? Tutto quanto di più fine, di più elegante è uso ritrovare al Liceum divenuto ormai il centro femminile intellettuale più scelto e più elegante di Roma.

Associazione della Stampa. — Ieri sera, nella grande sala dell'Associazione della Stampa — gremita di pubblico eletto, fra cui moltissime eleganti signore — Luigi Rasi tenne l'annunciata conferenza sul tema: *Come si recitava ieri e come si recita oggi.*

Il conferenziere evocò le figure dei nostri più illustri attori — da Gustavo Modena ad Ernesto Rossi — ed esaltò l'arte di Tommaso Salvini, Zacconi, Novelli; degni continuatori della grande tradizione comica italiana.

In ultimo disse, imitando benissimo il Salvini, una scena dell'*Otello*, e chiuse con un canto carnascialesco di Lorenzo de' Medici.

Il Rasi, frequentemente interrotto da vive approvazioni, fu in fine salutato da una calorosa ovazione.

Club alpino italiano. — Per cura della sezione di Roma del Culb alpino Italiano ieri sera nella sala presso l'associazione degli amatori di Fotografia il prof. Giovanni Pinza parlò brillantemente sulla Sardegna illustrandone con la parola e con nitide proiezioni le bellezze naturali.

Pubblico scelto. Numerose signore e signorine. Alla fine dalla conferenza l'oratore fu applaudito calorosamente.

La chiassata dei commessi. — Iersera, alle 20.30, i soci della Unione fra commessi ed impiegati di commercio si recarono dinanzi all'Emporio Bianchelli, abbandonandosi ad urli e fischi contro il direttore dell'Emporio stesso.

Dopo qualche minuto giunsero due agenti di P. S. i quali si trovarono nella impossibilità di resistere alla massa dei dimostranti, che si scagliarono anche contro le saracinesche delle porte, che erano già state abbassate per la chiusura.

Uno degli agenti corse a chiamare i funzionari del vicino commissariato, mentre la circolazione dei trams e delle vetture veniva arrestata, essendosi unita ai dimostranti una grande folla di curiosi.

Arrivarono quindi il vice commiss. cav. Falqui ed il delegato cav. Di Guglielmo con agenti e carabinieri: essi con molto tatto impedirono che la dimostrazione degenerasse, riuscendo in breve a sgombrare la strada.

Vennero arrestati alcuni commessi, che condotti al commissariato di Trevi, furono poscia rilasciati.

La dimostrazione è stata causata, a quanto sembra, dal fatto che un commesso, avendo mancato di rispetto al direttore dell'Emporio, era stato licenziato. Donde: agitazione di solidarietà nel personale della ditta Bianchelli, con ripercussione nella Società dei commessi, e, quindi, la chiassata in pubblico.

La morte dell'ing. Bencivenga, che fu per vari anni direttore Capo divisione dello ufficio di architettura del Comune di Roma è stata appresa con vivissimo dispiacere.

Il Bencivenga, nato in Roma, entrò nell'ufficio tecnico municipale prima del 1870 e prestò servizio per 40 anni. Specialmente valente in fatto di architettura non vi è opera pubblica in Roma di una certa importanza, alla quale egli non abbia portato il suo largo contributo di genialità e di esperienza tecnica.

Sono suoi i disegni di parecchi edifici scolastici, fra i quali il nuovo liceo Torquato Tasso, la nuova sede dell'Istituto Tecnico e gli edifici per la Scuola Professionale femminile e per la Scuola Commerciale.

Dopo aver lasciato l'Amministrazione il Bencivenga si dedicò all'industria edilizia dando sviluppo notevole alla fabbricazione di materiali laterizi.

La sua morte lascia largo rimpianto in quanti ebbero occasione di conoscerlo e di apprezzarlo per la squisita bontà dell'animo, per il suo valore e per una vita dedicata al lavoro e alla famiglia.

Alla figlia e ai parenti mandiamo le più vive condoglianze.

Congresso intern. della stampa. — Un dispaccio di iersera da Nizza annunzia che il Comitato dell'Unione internazionale delle Associazioni della stampa, presieduto da Singer di Vienna, si è riunito ieri in seduta a Montecarlo per decidere sull'organizzazione del XV Congresso della stampa, che si aprirà a Roma il 3 maggio.

La Spagna al Concorso ippico. — Il comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 comunica:

« Alle numerose adesioni che pervengono al Comitato per il Concorso Ippico Internazionale, si deve aggiungere quella della brillante Cavalleria' Spagnuola, che sarà rappresentata al Concorso da sette ufficiali.

Patronato per giovani operaie — Domenica 12 alle ore 10 si terrà nell'Aula Magna del Collegio Romano l'annuale Assemblea Generale della Società Nazionale di Patronato e Mutuo Soccorso per giovani operaie.

Parlerà l'on. prof. Vincenzo Simoncelli.

Riunioni e conferenze — Il 13 corrente, nel salone del palazzo Doria, il prof. Luigi Savignoni, della *Società Italiana di Archeologia e Storia dell'Arte*, farà delle interessanti comunicazioni su: *Minerva Vittoria.*

Musei Preistorico, Etnografico e Kircheriano.— A cominciare da domani i Musei Preistorico, Etnografico e Kircheriano resteranno chiusi pel pubblico nei *giorni festivi*, mancando il personale necessario pel servizio di guardia.

Gli insegnanti rurali. — Gli insegnanti rurali riunitisi ieri, hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Gl'insegnanti rurali del Comune di Roma, riuniti in Assemblea straordinaria, venuti a conoscenza della loro esclusione da ogni miglioramento che l'Amministrazione comunale ha in animo di dare agli insegnanti urbani, tenute presenti le ragioni per le quali l'Amministrazione riconobbe doveroso estendere anche ad essi il pareggiamento, pregano la onorevole Giunta a non volerli privare della possibilità di partecipare a qualunque beneficio che sarà apportato agl'insegnanti di città; e ciò specialmente in omaggio allo stesso concetto informatore della Giunta stessa, per il quale non si è creduto opportuno distruggere il pareggiamento tra maestri e maestre »

Unive sita Popolare Romana di oggi al Collegio Romano alle ore 21-22.

Prof. Enrico Monnosi « Lo spiritismo nei fatti e nelle ipotesi ». (Con proiezioni).

Ingresso libero.

Corpo delle Guardie Municipali. — Il Corpo delle guardie Municipali ha compiuto nel mese di Febbraio le seguenti operazioni di servizio:

Arresti per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 59.

Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubriachezza, maltrattamento di animali e per altri titoli 224.

Contravvenzioni per panni stesi fuori le finestre 37 — a carrettieri perchè seduti su carri carichi 233 — per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 258 — per cani senza museruola o non denunciati 150 — per fanali non accesi alle vetture di notte 160 — per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 4 — per titoli diversi 2870.

Altri servizi: Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 223 — Cani accalappiati 181 — Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 7 — Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7° 46 — Operazioni per conto delle Delegazioni municipali: Informazioni 1969 — Accertamenti e verifiche 612.

Totale n. 6938.

La chiassata degli studenti. — Ieri mattina gli studenti scioperanti si sono adunati all'Università ove hanno tenuto un tumultuoso Comizio, svoltosi tra urla e imprecazioni tra la maggioranza che non voleva subire l'imposizione della continuazione dello sciopero e un'esigua minoranza che voleva a tutti i costi continuare nei disordini.

Naturalmente la maggioranza, più calma e più ragionevole ha avuto torto e la minoranza, senza neppure discutere, si è data alle violenze e sfasciando porte e vetri ha fatto sospendere le lezioni che, tranquillamente, tenevano i prof. Filomusi e Scialoia.

Di fronte a questo contegno il Rettore ha fatto chiamare il Commissario di S. Eustachio, che, giunto subito con guardie e carabinieri, ha sciolto l'assembramento, tra le proteste e i fischi.

Ieri sera, poi, vi è stato un nuovo comizio alla sede dell'Associazione Universitaria, in via Montecroni: Si è protestato vivamente contro l'intervento della forza pubblica; si è fischiata la studentessa Lollini che consigliava la calma in attesa delle decisioni del Consiglio Accademico e si è finito per votare, tra una confusione enorme, un ordine del giorno chiedente le dimissioni del Rettore e reclamante lo sciopero generale, con invito a tutte le Università del Regno di associarsi all'agitazione

Dopo ciò il Comizio ha avuto termine; ma un gruppo di studenti non era ancora soddisfatto e ha voluto fare una corsa sotto la casa del rettore in v. Nazionale, ove ha fischiato, finchè veduti giungere gli agenti del Commissariato di Magnanapoli, si è disperso in fretta e furia.

E oggi, probabilmente, avremo il bis delle chiassate, che sono riprovate dalla maggioranza, ma che sono imposte dalla violenza dei pochi.

G. Borghese fotografo Corso V. E. 178 bis (giardino della Cancelleria) 6 ritratti Liberty L. 1.50

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Dopo la tragedia al Rebecchino. — Il prof. Montenovesi, dopo il risultato della radioscopia ha dichiarato che non vi è bisogno di estrarre il proiettile che è in condizione da non nuocere al ferito.

Questi, infatti, ha migliorato tanto che ieri sera alle ore 19, con un carro ambulanza dell'ospedale militare del Celio, scortato dai carabinieri che presero posto nell'interno, venne trasportato dall'ospedale di S. Antonio alle carceri di Regina Coeli.

Egli, veramente, avrebbe voluto tornare a Palermo, come diceva spesso, fingendo di non aver coscienza del delitto commesso. Ma nessuno crede a questa sua amnesia e medici e giudici sono convinti di avere a che fare con un infingitore di prima forza.

Il delitto di Piazza di Pietra. — Il capo della squadra investigatrice, commissario cav. Monacc' è partito per Napoli per procedere personalmente alle indagini necessarie a stabilire quanto possa esservi di vero nell'*alibi* prospettato dall'ultimo arrestato De Salvo. Costui nel suo interrogatorio avrebbe dichiarato che la sera del delitto si trovava in quella città.

Rapinatori arrestati. — Come già pubblicammo, l'altra sera, in piazza Padella, la sig. Teresa Schiavetti, fu avvicinata da due sconosciuti, uno dai quali le strappò violentemente di mano una borsetta contenente L. 4 e vari gioielli del complessivo valore di L. 800. I furfanti, fatto il colpo, riuscirono a dileguarsi.

Ieri però, in seguito alle indagini del Commissariato di Ponte essi sono stati arrestati e identificati per i pregiudicati Cesare Corradi, di a. 22, ab. in via della Lungaretta 172, e Angelo Foschi di a. 17, ab. in v. dello Struzzo, 7.

I due rapinatori furono tradotti a *Regina Coeli.*

Il lavoro dei ladri. — Ignoti ladri, penetrati nella pasticceria Gamba, in v. Torino 133, rubarono denaro, oggetti d'oro, liquori e molte paste, il tutto per un valore di L. 180 circa.

Un arrestato tenta di avvelenarsi. — Per misure di p. s., nella scorsa notte, fu accompagnato alla Caserma di v. Montebello Romeo Ricatelli di anni 20, da Borgo Velino (Aquila). Costui, mentre declinava le proprie generalità, afferrò dal tavolo del funzionario il calamaio e tentò d'ingoiare l'inchiostro. Per il pronto intervento degli agenti, non riuscì ad effettuare il suo proposito di avvelenamento. Condotto, infatti, al Policlinico, i sanitari pronunziarono giudizio negativo, praticandogli, per precauzione, la lavanda dello stomaco;

Il Ricatelli quindi fu ricondotto all'ufficio di p. s. dagli stessi agenti Achille De Cotis e Marino Menicucci, che l'avevano accompagnato all'ospedale.

Uno scoppio di benzina. — Ieri mattina, alle 11,30, lo stagnaro Francesco Calviano, nella sua bottega al n. 32 di via Lucrezio, faceva delle saldature ad un recipiente da benzina per automobili'

Improvvisamente si incendiò una piccola quantità di benzina, che era rimasta nel serbatoio, determinando una forte detonazione, che allarmò un pò i passanti. Non si ebbe, però, a deplorare nessuna disgrazia.

Impresa ladresca sorpresa. — Nella decorsa notte cinque individui penetrarono, a scopo di furto, nello studio di scultura al n. 124 di via Flaminia.

Sorpresi improvvisamente dallo scultore Ubaldo Pizzichelli, i ladri abbandonarono la loro impresa, dandosi a precipitosa fuga. Lo scultore era riuscito a fermare uno dei mariuoli, il quale, però, liberandosi dalla stretta del Pizzichelli, potè fuggire anche lui quasi subito.

Accorsi gli agenti della brigata Flaminia, fu possibile identificare uno dei ladri per il pregiudicato Vincenzo Alongi, di a. 19, abitante in una baracca al Lungo Tevere Flaminio.

Attorti ai bimbi! — Il bambino Dante Bonini, di 16 mesi, nella propria abitazione, in via Appia Nuova n. 121, si produsse ustioni alla guancia destra con della liscìva, mentre la madre lo aveva lasciato momentaneamente incostudito.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari si riservarono il giudizio.

Il calcio del cavallo. — Il carrettiere dei Flli. Gondrand, Augusto Ferrari, di a. 31, nell'interno della stazione di Termini, ebbe un calcio al petto da un cavallo, al quale metteva i finimenti.

A S. Antonio gli riscontrarono grave contusione al torace con probabile frattura di una costola: fu trattenuto in osservazione.

Suicidio. — La comestica Anna Vespa, di a. 17, al servizio della famiglia Semprebene, in via Principe Eugenio n. 15, si gettò da una finestra del quinto piano, cadendo nel sottostante cortile.

Trasportata a S. Antonio, vi giunse cadavere.

La giovanetta fu spinta al suicidio, da dispiaceri amorosi: anche il suo innamorato, alcuni giorni sono, aveva tentato di suicidarsi, ma fu facilmente salvato dai sanitari.

Tentato suicidio. — La stampatora Amelia Cravera, di a. 23, abitante in via dei Vecchiarelli n. 37, nella tipografia Sabucchi, in via del Pastini n. 21, tentò suicidarsi ingoiando tre pastiglie di sublimato.

A S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Interrogata dalla guardia di servizio, la Cravera dichiarò di aver tentato di suicidarsi pel dolore di dover rimanere sola in Roma, volendo sua madre Maria Bruni andarsene a Napoli.

Avvelenata per errore. — La bambina Maria Moretti, di 18 mesi, nella propria abitazione in via Tiburtina, dalla nonna Florinda Mancini, di a. 54, per errore ebbe del sublimato invece dell'acqua.

Al Policlinico si riservarono il giudizio.

Piccolo incendio. — Ieri mattina verso le 10.30 si incendiò il camino della villa Kupfer in via Nazionale. Il fuoco, causato da eccessivo combustibile, fu prontamente domato dai vigili senza alcun danno

Investimento. — Il tornitore Oreste Mastriforti, di a. 44, in via Alessandrina, per evitare di essere investito da una carrozza, venne investito da un'altra portante il n. 772. Alla Consolazione, gli riscontrarono ferita al cuoio capelluto guaribile in 10 giorni.

Una domestica ladra. — Il sig. Primo Cavalieri Camitti, ing. della Direzione generale delle carceri abitante in via Marin 58 denunziò di essere stato vittima d'un furto di L. 100 e di alcune gioci per il valore di L. 200. In seguito ad indagini venne tratta in arresto la sua domestica Adele Andreani di a. 25 alla quale furono sequestrati un libretto postale coll deposito di L. 120 delle quali 100 depositate dopo il furto e i gioielli rubati. Fu inviata alle Mantellate.

Investimento. — All'uscita del Teatro Costanzi alle ore 23.45 la marchesina Concettina De Mameli di a. 23 da Napoli e suo fratello Alberto di a. 25 abitanti in via Principe Amedeo n. 85, vennero investiti da un'automobile che procedeva a corsa sfrenata verso piazza Venezia, travolgendo innanzi al Marinese la signorina. Il fratello svenne. Furono ricoverati al caffè Marchetti, da dove la marchesina fu accompagnata a S. Antonio dal fratello.

I sanitari le riscontrarono contusioni al braccio destro e in altre parti del corpo guaribili in 10 giorni.

L'automobile investitrice fu inseguita dalla guardia di P. S. Mantanari su di una automobile postale che non riuscì a raggiungerla, perchè in via del Tritone ebbe un guasto alla macchina e si fermò.

Disgrazie — Lavorando a S. Saba, Arduino Belluci, di a. 17, si produsse escoriazioni alla mano sinistra. Alla Consolazione, 15 giorni.

Il manovale Pasquale Rinaldi, di a. 39, in via Flaminia, fu colpito alla testa da una carriola caduta ad un'altro muratore dall'altezza di circa 4 metri. A S. Giacomo gli riscontrarono ferita al cuoio capelluto, guaribile in 10 giorni.

— L'elettricista Vittorio Petrini, di a. 21, si recò a lavorare nell'abitazione di Guido De Salvi, in via de' Prefetti n. 17.

Il Petrini non s'avvide che da un tubo sfuggiva del gas ed accendendo un cerino determinò una fiammata che lo investì alla faccia.

A S. Giacomo lo dichiararono guaribile in 10 giorni.

MONTE DI PIETÀ

SABATO, 11 Marzo 1911 — **La 1ª Custodia vende:**

Gli oggetti d'oro impegnati il giorno 5 aprile 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

TEATRI di ROMA

L'inaugurazione della stagione lirica al Costanzi.

Questa sera avrà luogo la solenne inaugurazione della grande stagione lirica promossa dal Comitato dei festeggiamenti.

Come è noto, opera d'apertura sarà il verdiano *Macbeth*, uno degli spartiti meno noti del maestro, e che aduna in sè elementi musicali del più grande interesse.

Protagonista sarà il comm. Mattia Battistini, l'artista sommo che torna a noi dopo una nuova serie di trionfi; e sarà una festa pel nostro pubblico il poter riapplaudire il celebre baritono, al quale lo legano così profondi vincoli di affetto e di ammirazione.

Lady Macbeth sarà impersonata da Cecilia Gagliardi, la cantatrice finissima, la quale ha saputo in pochi anni di carriera affermarsi tra le più acclamate artiste del teatro lirico. E noi siamo sicuri che in questa ardua prova la Gagliardi riaffermerà i suoi rari talenti di cantante e di interprete.

La parte di *Banco* è affidata a Gaudio Mansueto, una cara conoscenza del pubblico.

Le altre parti sono così distribuite:

Dama di Lady Macbeth Bucciarelli Assunta; *Macduff*: Sala Giuseppe; *Malcolm*: Rossi Amedeo; *Medico*: Roggio Enrico; *Domestico di Macbeth*: Marzioni Vittorio; *Sicario*: Gironi Giuseppe; *Ecate*: Jola Cantini Perfetti.

Dirigerà Luigi Mancinelli, il cui nome illustre è già garanzia di successo.

Domani sera prima rappresentazione del *Don Pasquale* e martedì prima del *Guglielmo Tell.*

Argentina. — Il capolavoro di Paolo Ferrari, *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*, non sembra invecchiare col tempo. Ieri sera apparve ancora freschissimo, agile nello svolgimento, pieno di sana comicità. L'interpretazione fu abbastanza lodevole, specialmente da parte del Chiantoni, della Berti-Masi, della Iris, del Farulli, del Conforti, di Masi e del Bissi.

Il pubblico, numeroso e scelto, applaudì calorosamente ad ogni fine d'atto.

— Stasera replica.

Nella entrante settimana il nuovissimo lavoro brillante di G. A. Traversi: *Il paravento.*

Valle. — Oggi si replica *L'avventuriero*, che si ripeterà anche nei due spettacoli festivi di domani.

— Quanto prima: *Le marionette*, commedia in 4 atti, nuovissima, di P. Wolff.

Nazionale. — Si ripete oggi *La trappola.*

Quanto prima un'altra novità: *In dirigibile.*

Apollo. — Stasera alle 21 si riaprirà questo elegante e simpatico teatro con spettacolo di varietà.

Del programma fanno parte Eva, una vera attrazione, Santoret et son danseur, Gibbis (il grammofono vivente), Odilenska, D'Aumiller.

Seguirà la lotta giapponese.

Adriano. — Stasera con *La vedova allegra*, protagonista Linda Morosini, debutta la Compagnia di operette Angelo Trivelli, che giunge preceduta da ottima fama.

Rita Sacchetto

La « Sala dei concerti » del *Costanzi* era anche ieri per l'ultima rappresentazione serale di Rita Sacchetto, gremita di folla elegante.

La bella danzatrice riscosse calorose ovazioni in tutti i numeri del ricco programma, e specialmente nella *tarantella*, nelle *Danze ungheresi*, in *Toreador in Andalusia* (giuoco della *Mantilla*) e nel capriccio *spagnuolo.*

Con lei fu applaudito il maestro Sidney Grey, e negli *a solo* e negli accompagnamenti.

Domani alle 17 unica ed ultima rappresentazione diurna.

Rienzo Rossi.

« La famiglia dell'antiquario » al « Quirino ».

Sempre delizioso, pieno di verità e di arguzia, papà Goldoni!

La famiglia dell'antiquario, la sesta delle 16 famose commedie nuove, è « desunta dalla classe dei ridicoli », scrive l'autore nelle sue preziose *Memorie.*

E riproduce i litigi fra matrigna e figliastra, che vogliono ambedue essere in casa le sole padrone, e prende in giro gli antiquari nel senso di « chi raccoglie senza intelligenza copie per originali ed inutilità per monumenti preziosi ».

La commedia finisce con una nuova questione fra le due donne.

E qui è prezzo dell'opera riprodurre la difesa che l'autore fa di tale scioglimento.

Un segretario di gabinetto di S. A. R. l'Infanta, il sig. Collet, tradusse *La famiglia dell'antiquario* in francese, ma ne mutò la fecia, facendo vedere in scena la riconciliazione fra matrigna e figliastra.

Ma soggiunge Goldoni:

« Se questa pace fosse potuta essere stabile, avrebbe fatto molto bene; ma chi può assicurare che queste due capricciose donne non rinnovassero un momento dopo le loro controversie? Forse sarò in errore ma pure son d'opinione che il mio scioglimento sia propriamente in natura ».

Quale profondo psicologo era il Goldoni!

Il lavoro goldoniamo fu recitato con l'usata maestria da Ferruccio Benini, e con lui squisitamente dalla Dondini-Benini, dalla Dondini, dalla Pasquali, dal Picello, dal Conforti, dal Patrese, dallo Scarani, dallo Sterni.

— Oggi replica.

Domani *L'on. Campodarsego* di giorno, *Zente refada* di sera

Lunedì spettacolo in onore di Emilio Picello con *Serenissima* e *Libro III Capo I.*

Quanto prima l'attesa novità di Renato Simoni: *Congedo.* r. r.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Macbeth*, ore 21.

Argentina. — *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*, ore 21.

Valle. — *L'avventuriero*, ore 21.

Nazionale. — *La trappola*, ore 21.

Quirino. — *La famiglia dell'antiquario*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Adriano. — *La vedova allegra*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30; Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

Olympia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30, 20.30'

Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14,45.

ELBA

Società Anonima di Miniere e di Alti Forni

Capitale L. 33.750.000 interamente versato

Sede in GENOVA

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

dell'Assemblea Generale Ordinaria.

In conformità all'Art. 9 dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno 25 Marzo 1911 alle ore 10 e mezzo nei locali, della Sede Sociale in Genova Via 20 Settembre, N. 33 int. 4, col seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'Esercizio 1910;
2. Relazione del Collegio Sindacale;
3. Presentazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1910;
4. Discussione e deliberazioni sulle pratiche, di cui ai N. 1, 2, 3;
5. Elezione di Amministratori;
6. Elezione di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti, e determinazione del loro emolumento.

Sono incaricate a ricevere il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea, a termini dell'Art. 8 dello Statuto Sociale, entro il 19 **Marzo corrente**, tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie del **Credito Italiano**, della **Banca Commerciale Italiana** e della **Societa Bancaria Italiana**; la Sede di Genova della **Banca d'Italia**, la **Cassa Generale** in Genova, la sede di Genova della **Cassa di Credito di Nizza**, le **Casse Sociali** in Genova, e Portoferraio.

Per la validità dell'Assemblea in prima convocazione occorre l'intervento e la rappresentanza di almeno un quarto del Capitale Sociale.

L'Assemblea di seconda convocazione avrà luogo, ove occorra, nel successivo giorno nello stesso luogo ed ora e collo stesso Ordine del giorno.

Genova, 6 Marzo 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Nazionale di Ferrovie e Tranvie

Società Anonima — Sede in Roma

Piazza SS. Apostoli 49

Capitale L. 8.000.000 — interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria nella Sede della Società, 49 Piazza SS. Apostoli, per il giorno 29 corrente marzo alle ore 10.30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1°. Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto dei Sindaci sull'esercizio 1910.

2°. Approvazione del Bilancio, del Conto Rendite e Spese e della ripartizione degli utili dell'esercizio 1910.

3°. Nomina di Amministratori.

4°. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Non raggiungendosi il numero legale in prima adunanza, l'Assemblea resta fissata in seconda convocazione pel successivo giorno 30 marzo 1911 nella sede sociale alle ore 10.30.

Per intervenire all'Assemblea i signori azionisti dovranno eseguire il deposito delle loro azioni non più tardi del giorno 23 marzo corrente:

in **Italia** presso la sede sociale e presso tutte le sedi e Succursali del Credito Italiano; ed a **Venezia** presso i signori Alberto Treves e C.

a **Liegi** ed a **Bruxelles** presso il Crédit Général Liégeois;

a **Basilea** presso la Banque Commerciale di Bâle

a **Zurigo** presso la Société Anoyme Leu e C.

Roma, 1° marzo 1911.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Molini e Pastificio Pantanella

Anonima - Sede in Roma

Capitale interamente versato **L. 10.000,000**

Stabilimenti:

ROMA - piazza dei Cerchi, fuori Porta Maggiore, fuori Porta del Popolo.
NAPOLI - San Giovanni a Teduccio.
CHIARAVALLE (Marche) — CAMERATA PICENA.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1911, alle ore 10.30 nella sede della Società, in piazza dei Cerchi n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1910 e presentazione del relativo bilancio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1910, ed erogazione degli utili.
4. Fissazione del compenso ai sindaci per l'esercizio 1911.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1911.

Occorrendo una 2ª convocazione, questa avrà luogo il giorno 28 marzo 1911, alle ore 10.30 nella suddetta Società.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 21 marzo 1911, conforme al disposto dell'articolo 35 dello Statuto sociale:
in Roma presso il Banco di Roma e il Credito Italiano;
in Milano presso il Credito Italiano e la Banca d'Italia;
in Torino presso il Banco di Roma;
in Genova presso il Banco di Roma.

Roma, 8 marzo 1911.

Il Direttore Generale.

Art. 35 dello Statuto Sociale.

Per poter intervenire all'assemblea generale, nel termine di cinque giorni avanti a quello fissato per la seduta, gli azionisti dovranno depositare le azioni possedute nella Cassa della Società oppure presso un Istituto bancario a ciò autorizzato, ritirandone ricevuta da staccarsi da apposito bollettario a madre e figlia.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER
Libero docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 — Via Aracœli, 58, Roma

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
[illegible] Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York
da GENOVA: da NAPOLI
[illegible] 9 - 10
[illegible] 18 - 17
[illegible] 23 - 24
[illegible] 6 aprile - 7 aprile
[illegible] 12 - 14
[illegible] Palermo e Gibilterra
[illegible] Gibilterra
Agenzia: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J.F. Anniser
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56

„URICEMIA „

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE
GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo la votazione a scrutinio segreto di alcune leggi approvate nella seduta antecedente, il senatore Cassuto svolse la sua interpellanza all'on. Ministro dell'agricoltura sull'Ordine al merito del lavoro. Rispose il ministro on. Raineri assicurando che l'ordine sarà sempre conferito a chi veramente ne è meritevole e che nuovi provvedimenti sono stati adottati per assicurare con la discrezione dovuta lo scrutinio dei candidati da parte del Consiglio dell'Ordine e la scelta fra le proposte spettante al ministro. Il Senato approvò alcune leggine (vedi resoconto) e respinse due tombole telegrafiche già approvate dalla Camera dei deputati, destinate una a beneficio dell'ospizio degli orfani dei marinai, l'altra degli ospedali di Montepulciano.

Nel ballottaggio per la nomina di un membro della contabilità interna fu eletto il sen. Frascara.

La Camera di ieri.

Svolte senza incidenti le consuete interrogazioni ed approvate con breve discussione alcune modificazioni alla legge sullo stato giuridico degli insegnanti medii, la Camera ritornò alle interpellanze relative ai provvedimenti per il porto di Napoli nei rapporti dell'emigrazione. Parlarono gli on. Dal Verme e Ciccotti.

Applauditissimo parlò poi l'on. Presidente del Consiglio, che pronunciò un discorso felice e raccolse molte approvazioni.

Ultimi parlarono poi i ministri on. di San Giuliano e Ciuffelli, integrando nei riguardi dei rispettivi dicasteri le dichiarazioni dell'on. Luzzatti.

Gli interpellanti tra il si e il no mantennero le loro opinioni e così finì l'accademia.

Notizie parlamentari.

Giunta trattati e tariffe

Nella riunione di ieri la Giunta dei trattati e delle tariffe, avuta comunicazione dal suo presidente, on. De Marinis, delle risposte del ministro degli Esteri ai quesiti formulati sia nei riguardi delle convenzionim firmate all'Aja tra l'Italia e vari altri Stati, sia nei riguardi dell'applicazione a cittadini italiani, residenti in Egitto, della legge egiziana sulla stampa, ha deliberato:

1. Di sospendere la discussione sulle convenzioni dell'Aja, già presentate alla Camera, sino a quando non saranno presentate le altre convenzioni, compresa quella di Londra sulle prede in tempo di guerra.

2. Di stralciare dal disegno di legge, la parte riguardante la nuova proroga quinquennale dei tribunali misti in Egitto e di rinviare la parte, la quale si riferisce all'applicazione della legge egiziana sulla stampa ai cittadini italiani, residenti in Egitto.

Per la sistemazione di piazza Colonna

Il gruppo artistico parlamentare ha presentato alla Camera la seguente mozione.

« La Camera ritenendo doveroso non disinteressarsi per alte ragioni artistiche, della definitiva sistemazione di Piazza Colonna, uno dei principali centri della Capitale, confida che il Governo vorrà tener conto di questa importante questione nel prossimo progetto per Roma ».

Per l'artiglieria campale

Sotto la Presidenza dell'on. Pistoia si è riunita ieri la Commissione, che esamina il disegno di legge per la sostituzione delle 92 batterie campali d'artiglieria di vecchio tipo che esistono ancora presso i reggimenti da campagna, presenti gli on. Bettolo, Di Saluzzo, Mezzanotte, Pais e Valli. Presa notizia dei chiarimenti e delle informazioni date dal Ministro la Commissione unanime decise di sollecitare la presentazione alla Camera del disegno, approvandone la relazione compilata dall'on. Di Saluzzo.

Per l'esercizio telefonico.

Presieduta dall'on. Aguglia si è riunita ieri la Commissione che si occupa dello studio dei due disegni di legge proposti dall'on. Ciuffelli per modificare e migliorare il servizio telefonico, ed ha approvato le due importanti relazioni dell'on. Bignami.

I fondi stanziati con questi due progetti ammontano ad oltre cinque milioni.

Le Commissioni di oggi.

Ore : Riduzione della ferma degli iscritti alla leva marittima.
Ore 14. Ordinamento degli istituti superiori commerciali.
Ore 14. Collegi di probiviri per l'agricoltura.
Ore 14,30. Tiro a segno nazionale.
Ore 15. Legge elettorale.
Ore 15. Riduzione della ferma dei carabinieri.
Ore 16. Servizi marittimi.
Ore 16. Stato dei sotto ufficiali dell'esercito.
Ore 10. Sottogiunta consuntivi e organici.
Ore 14,30. Sottogiunta finanze e tesoro.
Ore 15. Giunta Generale del bilancio.

Per il Collegio degli orfani dei Segretari degli Enti locali.

Ieri sotto la presidenza dell'onorevole Callaini si è riunita la Commissione, che esamina il progetto di legge (iniziativa Fortunati) per la istituzione di un Collegio per gli orfani dei segretari degli enti locali in [illegible].

Il Presidente riferì i colloqui avuti con l'on. Lucca e col sig. Rosa, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Segretari Comunali e la Commissione unanime, affermando il proposito di sollecitare la presentazione del progetto di legge alla Camera, incaricò il relatore di prendere gli opportuni concerti coi Ministri interessati onde in una nuova riunione la Commissione possa pronunciarsi sopra un testo che opportunamente migliorato, possa con le eventuali modificazioni, suggerite dalla Presidenza dell'Associazione, rispondere a tutte le finalità cui tende la commendevole proposta dell'on. Fortunati.

Servizi marittimi

Ieri la commissione dei servizi marittimi ha ascoltato l'on. ministro della Marina sui vari quesiti formulati.

Il ministro, che è intervenuto insieme al sottosegretario, ha chiarito alcuni punti e si è riservato di rispondere per iscritto ad altri.

La commissione ha stabilito di passare alla nomina dei relatori dopo aver deciso di dividere in cinque gruppi i disegni di legge:

1° servizi sovvenzionati rel. on. Cassuto
2° Credito navale rel. on. Di Salvia
3° Costruzioni navali rel. on. Foscari
4° Progetto pel trasporto dei carboni rel. on. Orlando Salvatore.
5° Marina libera relatore on. Pais Serra.

Estensione del suffragio elettorale

Ieri, alle 16, si è riunita la Commissione che esamina il disegno di legge di riforma elettorale, con l'intervento degli on. Lacava, Camera, Dacomo, Aprile, Grippo, Bertolini, Carcano, Luzzatto, Martini, Guicciardini, Falcioni, Pinchia, Ronchetti.

L'on. Bertolini per mozione di ordine presenta il seguente ordine del giorno: « La Commissione, ritenendo conveniente che la Camera non sia esautorata con la presentazione della relazione, finchè essa non abbia dato soluzione ai gravi problemi, che l'attendono nel corso della presente legislatura, passa alla discussione generale del disegno di legge.

Sulla proposta Bertolini si apre una viva discussione, alla quale prendono parte in vario senso gli on. Luzzatto, Carcano, Aprile, Grippo, Martini, Camera e Dacomo, alcuni, come l'on. Camera, sostenendo il mandato di fiducia puro e semplice al Presidente, per l'ordine dei lavori, altri discutendo la costituzionalità e l'opportunità della proposta. Essendosi fatta ora tarda, la discussione fu rinviata ad oggi.

Per le tontinarie

Ieri si è riunita la Commissione che esamina le modificazioni alla legge, sotto la presidenza dell'on. Suardi.

Dopo aver approvato alcuni articoli del disegno di legge ha deliberato di sottoporre nuovi quesiti al ministro di agricoltura, ed ha rimandato la riunione a quando saranno giunte le risposte.

Giunta Generale del Bilancio

Ieri si sono riunite:

La Sottogiunta Interno, Grazia e Giustizia e Istruzione, approvando le relazioni: dell'on. Aprile, sul bilancio dell'interno, dell'on. Colosimo sul bilancio della Giustizia.

La Sottogiunta Esteri, Guerra e Marina, approvando la relazione dell'on. Del Balzo sul bilancio della Marina.

Le Sottogiunte riunite, Interno, Grazia e Giustizia e Istruzione, LL. PP., Agricoltura e Poste hanno approvato la relazione dell'on. Pozzi per l'assegnazione di 3.000.000 per la costruzione di alcuni edifici della R. Università di Roma.

Ministero Interno.

Credito Comunale e Provinciale

La Commissione reale pel Credito Agrario e Provinciale, riunita il 9 marzo sotto la presidenza del Consigliere di Stato comm. Scamuzzi, ha espresso parere favorevole sulle deliberazioni del Consiglio Comunale di Massa Marittima (Grosseto) relative allo impianto elettrico ed ha rinviato per supplemento d'istruttoria quelle del Consiglio Comunale di Vicenza per costruzione di case popolari.

In sede di tutela si è poi occupata di alcuni affari relativi ai Comuni di Pisa e Carrodano.

Ministero Esteri.

Notizie infondate

(S) **Costantinopoli**, 10 — Il giornale *Ikdam* qualifica infondata e ridicola la notizia del boicottaggio contro le merci italiane in Tripolitania e dichiara che l'idea di tale boicottaggio non può neppure passare per la mente del Comitato Unione e Progresso, e neppure per quella di un solo ottomano. Conclude osservando che simili voci sono diffuse da malevoli per fini interessati.

Anche il *Tanin* e il *Sabah* smentiscono tali voci, le quali vengono qualificate assurde dal ministero degli affari esteri.

Per gli zolfi nella Tripolitania.

(S) **Vienna**, 10. Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli: Di fronte ai commenti della stampa italiana circa i giacimenti di zolfo di Tripoli e di Bengasi che si pretendeva fossero stati concessi ad americani, il Ministro degli esteri dichiara che secondo un regolamento speciale che si sta elaborando, le cave di zolfo, qualora se ne accerti l'esistenza, verranno concesse all'asta pubblica. La Porta in vista degli interessi economici della Sicilia ha pure deliberato di preferire ad uguali condizioni i concorrenti italiani.

Ministero Guerra.

Circolare del Ministro della guerra riferentesi al recente delitto di Roma

Roma 9 marzo 1911.

Un atroce delitto recentemente commesso da un ufficiale, ha giustamente agitato la pubblica opinione fino ad avere un'eco anche nel Parlamento.

Varie interrogazioni furono ivi rivolte al ministro della guerra sulle ragioni per le quali aveva potuto esser conservato in servizio quell'ufficiale di biasimevole condotta e sui criteri di eccessiva indulgenza ritenuti ora vigenti al riguardo dell'Esercito.

In tale circostanza, dopo avere assunto l'impegno di assodare le eventuali singole responsabilità nella presente dolorosissima contingenza, aggiunsi le seguenti dichiarazioni:

« Ma per ventura nostra e per l'onore dell'Esercito ho la fede, e desidero Voi pure abbiate, che dall'odioso singolo caso non debbasi assolutamente inferire che uomini di siffatto costume possano impunemente sussistere nelle file dei nostri ufficiali.

« Dall'orrendo misfatto trarrò tuttavia argomento per richiamare le autorità tutte, e segnatamente i comandanti di corpo, all'altissimo dovere, che loro incombe, di invigilare e di segnalare quanti non seguano la diritta via, quanti dimenticano i loro doveri militari non soltanto, ma anche privati, quali a gentiluomini si addicono. E sarò spietatamente severo nelle eliminazioni.

« Ma sopratutto farò appello, come di qui solennemente faccio, a tutti coloro che vestono la divisa di ufficiale, siano i primi e più severi giudici e sdegnosamente allontanino dalla loro famiglia quanti si inducano nelle vie che offendono le supreme leggi dell'onore ».

Il *Regolamento di disciplina* che è il nstro codice morale, là precisamente dove tratta dello *spirito di corpo* e della *cura della disciplina*, esattamente definisce quali siano gli obblighi di tutti gli ufficiali, circa 1: vigilanza sulla condotta dei loro uguali o dei loro dipendenti. Ogni ulteriore aggiunta a quanto il regolamento stesso così diffusamente ed efficacemente tratta, non servirebbe certo ad aumentare il valore della prescrizione.

A poco giova tuttavia la bontà della prescrizione disciplinare, ove la necessità di una sua costante e rigorosa applicazione non sia intimamente compresa e sentita da quanti hanno l'onore di rivestire il grado di ufficiale.

Nessuna falsa pietà, nessuna altra considerazione distolga chicchessia dall'applicazione integrale di quanto è prescritto.

Niuna società deve essere ritenuta responsabile del fallo di uno dei suoi componenti: lo diventa tuttavia quando essa non abbia fatto tutto il possibile perchè l'indegno fosse prima conosciuto e quindi espulso.

Questo per l'onor nostro, per l'onore dell'esercito, non dovrà giammai accadere. Ogni trasgressore di tal natura potrà divenire, ed esserecertamente valutata, una grave colpa.

Le LL. EE. i Comandanti di Corpo d'armata e le altre autorità alle quali è diretta la presente circolare facciano in guisa che a tutte le autorità dipendenti a tutti gli ufficiali, nel modo più efficace, pervenga questo monito solenne, che maggior valore assume dall'impegno preso di fronte al Paese, e che ha per scopo supremo il bene dell'Esercito.

Il Ministro: **Spingardi.**

Ministero Tesoro.

Monete commemorative

Per commemorare il cinquantesimo anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, il Governo ha deliberato di istituire speciali monete, del taglio da L. 50 — in oro, da L. 5 e da L. 2 di argento, e da centesimi 10 di bronzo, da coniarsi su speciali modelli.

La composizione dei modelli stessi fu affidata all'insigne scultore Domenico Trentacoste, che presentò due tipi, uno per le monete d'oro, da L. 50 e per gli scudi d'argento, ed uno per le monete da L. 2 d'argento e per quelle da centesimi 10 di bronzo.

I modelli furono approvati dalla R. Commissione tecnica, artistica, monetaria, ed attualmente la Zecca attende alla coniazione delle monete, che saranno emesse nei seguenti quantitativi: monete d'oro da L. 50 pezzi N. 10.000 per L. 500.000 — scudi d'argento pezzi N. 60.000 per L. 300.000 — monete d'argento da L. 2 — pezzi N. 1.000.000 per L. 2.000.000 — monete di bronzo da cent. 10 pezzi N. 2.000.000 per L. 200.000 Totale L. 3.000.000

Al conio delle dette monete attende l'incisore della R. Zecca cav. prof. Luigi Giorgi.

In questi giorni è stata ultimata una prima fabbricazione di monete di bronzo, per L. 100.000 — Nei primi del prossimo mese di aprile si ritiene che possa essere ultimato tutto il contingente stabilito per le monete di bronzo.

A primavera inoltrata o sull'inizio dell'estate verranno man mano ultimate le coniazioni delle altre specie di monete commemorative, in modo che l'intero contingente sopra riportato possa essere emesso entro il prossimo mese di giugno.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Nel regio Istituto forestale di Vallombrosa.

Con decreto reale del 9, fu istituito un corso accelerato della durata di 15 mesi nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, suddiviso in due periodi: dal 1° maggio al 30 novembre 1911 e dal 1° aprile al 30 novembre 1912, al quale saranno ammessi i laureati in scienze agrarie che alla data predetta non abbiano superati i 26 anni di età.

I posti di alunno del detto corso, in numero non maggiore di diciotto, sono conferiti per concorso per titoli ed esami.

Sono stabilite numero dodici borse di studio dell'ammontare di lire 1800, da conferirsi per merito, in base ai risultati del concorso, le modalità del quale saranno determinate con apposita circolare del Ministero di agricoltura (Direzione generale acque, foreste e servizi zootecnici).

Ministero Marina.

Istituto radiotelegrafico militare.

Il Ministero della Marina comunica:

In conseguenza dello sviluppo che ha raggiunto la radiotelegrafia si impone l'obbligo di disciplinare la sua applicazione allo scopo supremo della difesa nazionale. Perciò il Ministro della Marina di concerto con il suo collega della guerra ha presentato ieri alla Camera un disegno di legge che provvede alla creazione in Roma di un nuovo istituto, il quale, oltre a formare la necessaria coltura generale e speciale degli ufficiali di terra e di mare per esercitare la radiotelegrafia, eseguire impianti e dirigere stazioni radiotelegrafiche di grande potenza, avrà anche l'incarico di vagliare le invenzioni relative a questo ramo importantissimo della elettrotecnica, facilitando nello stesso tempo il compito degli inventori per gli eventuali miglioramenti da apportare alle stazioni radiotelegrafiche alla dipendenza del Ministero della Guerra.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *S. Giorgio*, partita da Genova e giunta a Spezia il 9 - *Garigliano* giunta a Taranto il 9 - *Lombardia* giunta a Venezia il 9 *S. Marco*, partita da Alessandria per Soria il 10 - *Aretusa*, giunta a Massaua il 9 *Verbano*, partita da Maddalena il 9 e giunta a Civitavecchia il 10 - *Polcevera*, partita da Porto Torres e giunta all'Asinara il 9 - *Liguria*, partita da Spezia il 9 - *Atlante*, partita da Golfo Aranci e giunta a Maddalena il 9 - *Staffetta*, partita da Massaua per Aden il 9 -

Torped. « 91 » giunta a Venezia il 9 - « 151 » giunta a Siracusa il 7 - « rimorch. 16 » partito da Golfo Aranci il 9.

INFORMAZIONI ESTERE

Commercio austro-ungarico - Gennaio 1911

Valore in mil. di corone (senza metalli preziosi).

	1911	1910	diff.
Importazione	245.9	233.0	+12.9
Esportazione	177.3	169.4	+ 7.9
	423.2	402.4	+20.8

L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni fu di mil. 63.6 nel gennaio 1910 ed è di mil. 68.6 nel gennaio 1911. Vi è dunque una maggiore passività nel bilancio commerciale di 5 mil. di cor.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 10. *La Presidenza del Consiglio comunica la seguente nota*:

« Il Governo non ha fatto alcuna comunicazione circa il Marocco e nulla autorizza ad atribuirgli l'intenzione di lasciare impunito l'agguato che ha costato la vita al tenente Marchand, al maresciallo d'alloggio Hivert ed a tre soldati francesi. Il Governo otterrà le riparazioni necessarie.

(S) **Tangeri**, 10. E' qui giunto un corriere partito da Fez alcuni giorni fa. Egli ha annunciato che i corrieri partiti da Tangeri hanno trovato le strade interrotte ed hanno dovuto passare per gli Ouled Aissa che hanno loro fornito delle scorte armate. Il corriere afferma che la mahalla sceriffiana ha razziato nel paese degli Adiavoun.

Si hanno cattive notizie della regione di Mequinez. Le strade sono infestate dai briganti.

Corre voce che i Berberi abbiano invaso Mequinez e l'abbiano messa a sacco.

Nei Balcani

(S) **Atene** 10 — *L'Agenzia d'Atene* pubblica: Martedì scorso una goletta mercantile greca, con carico d'orzo, passava presso il capo Scalidaki, nel golfo di Prevesa, quando fu attaccata da terra da un distaccamento turco, il quale sparò contro di essa sessanta fucilate metà delle quali giunsero fino alla nave, lasciando traccia sopra le vele. L'equipaggio rispose tirando contro il distaccamento turco. Il veliero potè mettersi in salvo, grazie al vento favorevole.

Si annuncia d'altra parte, un nuovo incidente di frontiera avvenuto l'8. Un soldato greco cadde in un agguato tesogli dai soldati turchi. Ne seguì una scaramuccia fra greci e turchi, nella quale un soldato turco rimase ucciso.

Il capitano comandante della stazione turca ha assicurato un ufficiale greco che l'incidente è dovuto ad un malinteso e che sarebbero state prese misure per evitare che si ripetano analoghi fatti.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10. L'Amm. delle Poste comunica che i telegrammi per Chihauhua (Messico) non sono accettati fino a nuova disposizione.

(S) **Parigi**, 10. — L'*Echo de Paris* ha da Cancale: A mezzanotte le trattative per la risoluzione dello sciopero dei pescatori furono definitivamente rotte.

Ieri sera il prefetto fece nuovi tentativi presso gli armatori, ma senza risultato.

Stanotte il prefetto e le autorità civili e militari si sono riuniti al municipio per studiare i mezzi per assicurare la protezione del lavoro, ma sembra difficile che riescano, in mezzo ad una popolazione in rivolta e pronta a tutto, ad organizzare un servizio d'ordine.

Si faranno venire nuove truppe. Si temono avvengano fatti di sangue.

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* fa l'elogio dell'attitudine conciliante di Rivelli, segretario della federazione generale del lavoro, il quale spiega la gravità della situazione ai pescatori. Questi però dichiarano che non cederanno neppure dinanzi alle fucilate.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 10. — (Ufficiale). L'individuo arrestato il 6 marzo alla stazione di Alkazar, poco prima del passaggio del treno che portava i Sovrani a Siviglia, è stato rimesso in libertà.

CHILÌ

(S) **Santiago del Cile**, 10. Il Governo ha deciso di fortificare i porti del Nord, cominciando da Arica.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 10. — Si assicura che il Consiglio dei Ministri ha deciso di prorogare lo stato d'assedio, che terminerebbe il 13 aprile, per un altro anno, dovendo la Camera votare, prima della fine dello stato d'assedio, le modificazioni alle leggi sullo sciopero e sulla stampa ed approvare la legge sui funzionari dell'antico regime.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Di fronte alle asserzioni del *Temps* che le truppe turche abbiano occupato il territorio di Tibesti, nell'*hinterland* di Tripoli i circoli autorevoli della Porta ed i deputati di Fezzan rilevano che il Tibesti da tre anni è amministrato da un *Haimakan* turco, che risiede a Bardai, mentre però all'Amministrazione del territorio provvede il capo delle tribù dei Mina Sufani, con l'appoggio del Governo ottomano.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Secondo notizie di fonte greca, il baicottaggio anti-ellenico a Smirne va intensificandosi.

(S) **Costantinopoli**, 10. Dopo otto giorni di combattimento nelle vicinanze di Harras, tra Hodeida e Sanaa, le truppe turche si son impadronite delle posizioni dei ribelli.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 10. — *Scupstina*. — Si dà lettura del nuovo statuto di Corte, il quale concede al Re uno speciale potere disciplinare di fronte ai membri della Casa Reale.

ULTIM'ORA

MILANO, 10 (ore 20,30). — Domani il padre Carrara, primo Vicario apostolico dell'Eritrea, partirà alla volta di Massaua accompagnato da otto missionari lombardi dell'ordine dei Cappuccini.

Un apposito Comitato prepara un corteo di automobili per accompagnare i partenti dal convento alla stazione.

— In via Lanzone nella sua camera mobiliata, il giovane commesso di commercio Giuseppe Fioravanti, d'anni 24, ferì con un colpo di rivoltella al petto, la signora Clelia Pettinelli d'anni 32, moglie del sig. Paolo Castiglioni, principale del Fioravanti, il quale voleva indurla a fuggire. Poi con la stessa rivoltella si suicidò.

La signora venne trasportata all'ospedale in gravissimo stato.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — L'*Europa*, è partito il 9 sera da Napoli per New-York.

Società Nazionale — Il *Perseo*, prov. dalla Siria è partito il 9 da Alessandria diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il *Tommaso di Savoia*, giunto l'8 a Rio de Janeiro è ripartito per Santos e Buenos Aires.

Italia — Il *Taormina*, è partito da Filadelfia il 9 per Napoli e Genova.

Nav. Gen. Ital. — Il *Sicilia*, proveniente da Genova e scali successivi è giunto a Montevideo il 9.

— La *Città di Milano*, è giunta il 9 alla Guaira ed ha proseguito per Genova.

La Veloce — Il *Savoia* ha proseguito da Barcellona per Las Palmas, Brasile e Plata.

Lloyd Italiano — Il *Mendoza*, proveniente da Buenos Aires, Santos e Rio de Janeiro, ha proseguito mercoledì da Las Palmas per Barcellona e Genova dove è atteso lunedì prossimo.

— Il *Luisiana* è partito martedì da New-York per Napoli e Genova.

— *L'Indiana*, proveniente da Buenos Aires e Santos, ha proseguito martedì da Rio de Janeiro per Dakar, Barcellona e Genova.

La Veloce — Il piroscafo *America*, è partito stamane da Napoli per Genova.

— L'*Argentina* è partito ieri da Buenos Aires per Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas, Barcellona e Genova.

Nav. Gen. Italiana — Il *Lombardia* proveniente da Buenos Aires, Montevideo, Santos e Rio de Janeiro è giunto a Dakar il 7 ed l'8 è ripartito per Almeria e Genova.

La Veloce. — E' giunto giovedì mattina a Montevideo, diretto a Buenos Aires, il *Brasile*.

Norddeutscher Lloyd — Il *Koenig Albert* è arrivato a New-York alle ore 1 del 9 corrente.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA, 10 MARZO

Nei giorni scorsi vi è stato un serio tentativo per deprimere il mercato, ma, poichè l'esito non è stato quale i promotori speravano così oggi i prezzi, dopo un po' di incertezza all'esordio, ritornano ad essere fermi. Notevole la ricerca dei valori locali e dei bancari. Ripresa non esagerata ma ferma nelle Imprese Fondiarie e ben tenute anche le Rendite Fondiarie.

Rendita 3¾% 104.12½
Rendita fine 3¾ 104 a 104.02½
Rendita 3½% cont. 103.85

Obbligaz. Ferrov. 3% 365 — Redimibile 3% 450 Banca d'Italia 1529½ a 1531 — Commerciale 943 a 943½ a 943 — Credito 610 — Gas 1287 a 1290 a 1289 Ansaldo 278 a 279 — Ferriere 179½ — Antimonio 71 a 69½ — Beni Stabili 348½ — Imprese 125¼ a 125 — Rendite Fondiarie 101½ — Carburo 629 a 634 a 633 a 635 a 634 a 637 a 635 a 636 — Condotte 341 — Soda 80 — Concimi 115½ — Forni Elettrici 59 a 59¼ Kerka 326 a 328 a 327.

CAMBI: Parigi 100.42½ - Londra 25.40 — Berlino 124.45

Cambio dazio doganale per il 10 marzo a L. 100.41.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 al 12 marzo per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 10 marzo 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 96	103 95	104 —	104 10
Id. fine mese	104 15	10[illegible] 12	104 1[illegible]	— —
d. 3 ½ %	103 92	103 80	103 80	103 90
B. B. d'Italia	153[illegible] —	1530 50	1529 0	1530 50
» Commerc.	943 —	9[illegible]2 50	942 75	— —
» Cred. Ital.	607 —	607 50	—	— —
» B. Roma	109 25	109 50	— —	109 50
Mediterraneo	440 —	440 —	— —	440 50
Meridionali	691 —	690 50	— —	690 50
Acc. Terni	1675 —	1674 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	401 50	401 —	— —	— —
Raffinerie	370 50	370 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	279 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	36[illegible] 50	— —	— —
» Merid.	— —	365 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 10	124 10	124 05	124 07
» Francia	100 38	100 4[illegible]	100 37	100 40
» Londra	25 40	25 39	25 38	25 39
Svizzera	100 40	100 4[illegible]	100 40	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 9 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3¾% netto	103.9[illegible] 73	102.93 23	103.[illegible] 89
3½% netto	103.79 48	101.94 48	103 13 72
3% lordo	71.[illegible] 33	70.18 33	70,33 37

BORSE ESTERE

Parigi, 10 marzo

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 57	97 50	97 57
ITALIANA 3 %	[illegible] quot.	103 65	103 50
turca	94 80	94 80	94 62
spagnuola	97 47	97 40	97 50
russa nuova	101 [illegible]	101 25	101 35
portoghese	[illegible]	66 57	66 47
ungherese	— —	96 75	96 80
Egiziano 6 0/0	— —	103 10	103 25
Banca di Parigi	1[illegible]7 —	1[illegible] —	1801 —
Banca Ottomana	— —	705 —	703 —
Credito Fondiario	— —	—	—
Azioni Suez	— —	5450 —	—
Lotti Turchi	— —	—	219 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	—	—
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 [illegible]	25 29
su Madrid	8 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10 marzo — **Londra**, 10 marzo

Vienna	9	10	Londra	10 apertura	10 chiusura
Cred. aus.	674 25	673 25	Consol.	81 [illegible]	81 [illegible]
Rend. oro	115 25	115 50	Italiana	102 —	102 —
» carta	92 95	92 95	Turca	94 [illegible]	94 [illegible]
Ungh. 4 %	91 70	91 70	Russo 3½	— —	[illegible]0 —
» 3 %	[illegible]1 05	80 95	Spagna	95 —	95 —
Union. Bk.	635 —	[illegible]3 —	Giappon.	91 [illegible]	91 [illegible]
C. Londra	24 01 2	24 00 7	Egiziano	102 —	102 —
Lire Ital.	94 55	94 55	Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Riserva della Banca d'Inghil. L. st. 125 000.

Berlino, 10 marzo

	9	10
Rend. 3 % ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	—	— —
» ital. 3%	—	— —
» Merid.	—	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	185 50	185 50
Az. Merid.	134 2[illegible]	134 2[illegible]
» Mediterr.	— —	— —
Rublo	216 35	216 2[illegible]
Camb. ital.	80 45	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	[illegible] per 0/0
Germania	[illegible] per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	4 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, [illegible] — ore 15,50

Rend. 3¾	104.15	Raffinerie	37 .	Elba	291.—
Id. 3½%	103.95	Ind. Zucc.	3[illegible] .—	Savona	343.50
B. Italia	153 .—	Eridania	—.—	Carburo	[illegible]36.—
Commerc.	94[illegible].50	Zucc. Naz.	13 .	Mot. A.L.	2[illegible].—
Cred. Ital.	60[illegible].—	Id. Rom.	75[illegible]	Premolerie	300.50
Bancaria	10 .—	Lebaudy	—.—	Kerka	3[illegible]7.—
B. Roma	109.25	Terni	16[illegible] .—	Imprese	125.—
Meridion.	6[illegible].50	Metallurg.	—.—	Ansaldo	279.50
Mediterr.	441.—	Ferriere	—.—	Fer. Voltri	282.—
Navigaz.	40[illegible].50	Officine	—.—	Italia	81.—
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 10, ore 24.

Francese 3 %	97.[illegible]	Metropolitain	—
Exterieur	[illegible]7.[illegible]0	Rio Tinto	1712—
Russo 5 %	105.30	Thomson	—
Turco	94.72	De Beers	470.—
Bresil	100.50	Goldfields	135.—
Banque de Paris	—	East Rand	116.—
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	217.—
Suez	—	Cambi: Argentine	—
Egyptien	—	» Brasiliane	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTT

CAPITOLO XVIII

La mano di un ladro.

— No. Per far breve la storia, riuscii ad avere tutto ciò che egli voleva ed una settimana dopo, quando gli portai ogni cosa nel suo appartamento di Chelsea, io ricevetti la somma promessami da lui.

— Ebbene?

— Forse leggeste nei giornali quello che avvanne: come una succursale della Banca, quindici giorni più tardi, fu vittima di una frode enorme. I truffatori, vale a dire Pontifex, Rushton, ed Ashcroft o Almond, com'è il suo vero nome, erano fuggiti nel Continente portando seco dodicimila sterline. Nessuno sospettò di me. Anzi, proprio in quell'epoca venni promosso e mandato a Winchester, ove mi trovo tuttora.

— Questa è una confessione — osservai — una completa confessione.

— Lo so — diss'egli — ma ho ancora a dirvi di più. Pontifex, da astuto furfante qual'è, mi fece la condizione di non usare prima di un mese le carte monetate ch'egli mi aveva consegnato. Quindi, tre giorni innanzi che il mese spirasse, mi scrisse avvertendomi di non arrischiarmi di metterle in circolazione, essendo esse il profitto di un precedente furto a Glasgow, e che perciò sarebbero state subito riconosciute.

— I truffatori, dunque, truffarono a vostra volta voi pure — gridai, comprendendo ora la ragione della sua intensa collera.

— Sì, i birbanti.

— Ciò fu veramente enorme — dissi sinceramente — Ma che avvenne del vostro amico Paolo?

— Ah! questo è il punto importante. Allorchè m'accorsi di essere stato truffato, andai da lui e mi confessai ampiamente. Egli abitava allora al 'Claridge's, ed io rammento la sera, quando, seduto nel suo gabinetto, gli raccontai la verità Paolo non mi fece rimproveri. Solo digrignò i denti e strinse i pugni. Il suo atteggiamento era così strano, che gliene domandai la ragione. Mi disse allora che si era innamorato perdutamente della figlia di Ashcroft, e che aveva preso l'abitudine di andarla a trovare nella casetta che suo padre occupava fuori di Hanworth, presso Feltham. Ivi, una sera aveva giuocato a carte con Rusthon, Pontifex e il padre di Lilla: ed aveva perduto novecento sterline. Fino alla mia confessione non aveva avuto alcun sospetto che i nostri amici fossero degli esperti ladri. La mia confessione lo sconvolse grandemente, e ed... io temo, ahimè! — soggiunse con voce dura e strozzata! — ed io temo che essa fu la ragione per la quale perdetti la vita, povero giovane!

— In qual modo — domandai ansiosamente.

— Ascoltami e ve lo dirò.

CAPITOLO XXII.

La narrazione di una storia sorprendente

Ci eravamo arrestati e la mia nuova conoscenza stava ritta, in faccia a me, appoggiandosi sul suo bastone.

— Il povero Pauletti cadde nella rete che essi gli avevano abilmente tesa, — disse lo straniero. — Fui io, ahimè! che lo presentai ad Ashcroft ed a Lilla. In quell'epoca egli li riteneva tutti persone altamente rispettabili — finchè io non caddi, primo, nella trappola. M'accorsi troppo tardi quanto audacemente ero stato ingannato, e con quale sfrontatezza ed arte consumata era stata derubata la banca. Rammentate il caso? —

— Certamente — diss'io. — Tutti i giornali ne parlarono come di una delle più abili frodi di banche de' nostri tempi. La polizia non riuscì ad averne il più leggiero indizio. —

— Sapeva però che i ladri dovevano essere stati aiutati con informazioni da qualcuno della banca stessa, — disse ridendo tristamente. — Ma, con un'azienda grandiosa qual'è la nostra, con così numerose succursali e più numeroso personale, essa comprese come fosse impossibile di cogliere il vero colpevole! io stesso...

— Ma il vostro amico, il giovane conte! — chiesi — Come mai fece a cadere nella rete? —

— Innanzi tutto Lilla lo affascinò con la sua bellezza Egli non comprese più nulla, all'infuori del suo amore per lei, ed ella — maledetta! — pretendeva di amarlo. —

— Ella lo amava infatti, — protestai con grande calma.

— Amarlo! — ripetè egli impazientemente. Amarlo, quando è stato per opera sua che Paolo fu ucciso! —

— Ciò non è provato con certezza, — esclamai. So che il bracconiere raccontò all'inchiesta una storia fantastica, ma io la considero molto inattendibile. —

— E' la verità — non v'ha dubbio, — egli disse prontamente. — Dopo la morte di Paolo io ho potuto accertarmi che quella banda di vampiri — quei succhiatori di sangue — ottenne da lui quasi la metà della sua sostanza, avendogli Rushton fatto considerare com'egli avesse un reale interesse in una nuova e maravigliosa invenzione, che, se realmente fosse stata accettata, avrebbe sconvolto tutto il mondo incivilito. —

— Di che cosa si trattava? — domandai. — Ai nostri giorni non si sente parlare che di strane scoperte. —

— L'invenzione d'un'arme che avrebbe abolito la guerra! — rispose. — Era così meravigliosa, che Paolo, onde assicurare la scoperta dagli artigli di Rushton, ed intendendo proporla al Governo italiano, vendette la metà dei suoi possedimenti e pagò per essa un'enorme somma; però non ho potuto ancora scoprire esattamente la cifra. —

— Ma ditemi, — insistei con grande interesse. — Un uomo non abbandona così il proprio denaro finchè non veda un'invenzione posta in esame. In che modo poteva essa abolire la guerra? —

Egli mise la mano nella tasca interna del soprabito ed estrasse dal portafoglio un prospetto manoscritto, dicendo: — Questo fu rinvenuto recentemente a Firenze tra le carte di Paolo. Ascoltate di che cosa si tratta —

— Le nazioni possono costruire formidabili navi da guerra e dirigibili, ma nessuna più potente arma di difesa è stata ancora scoperta per le guerre future. Il cannone, la torpedine, la carabina e la sciabola sono impotenti contro quest'arma che la scienza ha ora inventato. In breve, è stato trovato un mezzo col quale le onde herziane possono essere controllate e dirette, un fatto che, per coloro che verranno a conoscenza con la loro forza ed il loro potere, sarà semplicemente spaventevole. Le onde herziane prendono il loro nome da Enrico Herz, il quale verso il 1888, trovò il mezzo onde dirigere e dominare in un grado maggiore o minore la corrente magnetica intorno a noi. Queste onde si agitano in una specie di cavaturacciolo, ma nessuno scienziato, fino alla presente scoperta, è stato mai capace di dominarle e dirigerle.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di moda per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16 Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. (illeg.) la linea. — 3.a pagina L. (illeg.) la linea Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3 Necrologi L. 2.50 la linea. La misura non è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

MARITOZZI?
G. VOARINO - Muratte 14-14A 15-15

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.

Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima — Capitale L. 2,000,000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000,000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Alt.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti	medio	20	12	50	4	8	14	25
Cassette-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA

I DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE Sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione a Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di Risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60 franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 25 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Tocilla.*

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze giornaliere da Parigi: una alle ore **22.20** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — una alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle (illeg.) — alle **11.(illeg.)** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle **19.20.**

Questi treni contengono sono composti di vagoni-lits, restaurant e 1° e 2° classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: una alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle **15.25** — l'altra alle **13.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — l'altra alle 20 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.12.** Il treno delle 20 in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno ... ha la 3ª da Torino a Parigi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale Lire 105,000,000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario Lire 21,000,000 — *Fondo di Riserva Straordinario Lire* 14,000,000

Direzione Centrale: **MILANO**

Bari, Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di Deposito vincolati — ad un anno 3 1/4 0/0 — a due anni o più 3 1/2 0/0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Léclanché	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.15	—		3 Num. L. 11.75	
» 7 » 2.80	Inci. . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	7/10. . . L. 4.—
» 8 » 3.20	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	8/10. . . » 3.80
» 9 » 3.25	legno . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	3/10. . . » 3.70
» 10 » 4.75	» . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	Cordoni di seta
» 12 » 6.—	Perelle. . » 0.45	secche » 1.50	12 » » 32.	al metro L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 13.45 14.10 16.25 18.— 19.35 22.40			
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10 21.— 23.50				
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10 21.— 23.50				
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55	16.10 18.30 22.20				
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15 21.5 23.45				
Grosseto	9.35	8.45	13.50	18.10 18.35 21.— 23.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	15.—	17.40	20.				
Tivoli	7.45	9.45	15.—	17.40 20.—				
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50 16.30 18.10 18.35 21.— 23.50				
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40 18.50 20.1				
Velletri-Terracina	8.50	12.35	17.30					
Velletri	.30	12.35	17.30	20.37				
Fiumicino	.20	8.45	9.20*	18.25				
Mandela-Subiaco	7.47	13.—	17.40*					

Il treno delle 6.25 (Foligno-Ancona) è feriale
Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.15	7.30 fes	11.—	13.25 14.10 17.10 17.50 20.25 22.— 23.25				
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.30 17.45 19.10 23.50				
Milano-Pisa	7.—	45	13.8	16.20 19.10 23.50				
Ancona-Foligno	6.12*		10.25	13.10 14.35 20.10 23.30				
Milano-Firenze	6.50	9.—		18.10 18.50 22.50				
Tivoli-Avezzano	0.3		9.15	9.35 15.40 21.—				
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.35 15.40 17.25 20.—				
Civitavecchia	7.—	7.30	8.45	9.30 13.5 16.20 18.45 19.10 22.10 23.50				
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5 18.35 20.58				
Terracina-Velletri		9.25		15.1 20.47				
Velletri	8.35	9.25		15.1 20.47				
Fiumicino	8.35		16.20	21.— 22.10				
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.10 20.—				

* Il treno delle 6,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,80 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.20	9.30	11.—	13.—	16.30	
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12	
Scrofano . . . a.	7.19	10.27		13.27	17.27	
Castelnuovo . a.	7.45	10.50		14.20	17.55	
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5			18.0	
Rignano . . . . a.	8.23	11.34			.35	
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42			18.43	
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.28			13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2			13.59	17.15	
Rignano . . . . a.	7.10			14.7	17.23	
Morlupo . . . . a.	7.38			14.35	17.51	18.4
Castelnuovo . a.	7.48			14.45	18.1	18.46
Scrofano . . . a.	8.14			15.11	18.27	19.13
Prima Porta . a.	8.29	11.05		15.26	18.42	19.28
Roma . . . . a.	9.10	12.40		16.10	19.2	20.10

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	6.5	8.20 11.30 16.—			
Bagni . . . a.		10.13 12.38 18.51			
Villa Adr. a.		10.20 13.1 19.8			
Tivoli . . . a.		8.10 10.33 13.18 19.22 fest			
Tivoli . . . p.	5.45	7.35 11.20 16.20			
Villa Adr. a.	6.1	8.9 11.38 16.35			
Bagni . . . a.	6.20	8.21 11.55 16.48			
Roma . . . a.	7.20	9.5 12.30 17.40			

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
.31 8,35 - 12 - 14,0 fes. - 16,30 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,25 8.15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
(illeg.) 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 18 - 19 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,53 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,15 - 13,47 - 22,35 - 0,35.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Museo di Sculture antiche* (escluso il gabinetto delle maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13
Id. *Artistico industriale*, S. v. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (Il permesso dal settore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Mattei*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo e Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.

(continuation)
Id. ..., v. Piotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 19, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 12.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALLISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle dimette.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cappella di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mandizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. 7, presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1001

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39

Palazzo Orsini Via Monte Savello 30 Appartamento nobile vani 18, altro vani 14. Trattative Cassa di Risparmio in Roma, Corso Umberto I 320. 1151

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore primario azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzioni, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 33, Roma. 1161

Signora istruita accetterebbe traduzioni e copiatura italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 115

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed ne tissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Di canto pianoforte mandolino lezioni al laboratorio dei c. e ul Via Aracoeli 50, Bianca Colombo, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per lezioni L. 1 a lezione per il mandolino L. 5 mensili, per pianoforte L. 8 mensili ... lezioni per settimana. 1167

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagnerebbe giovinette e signorine. DA 39, Fermo posta. 980

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 55

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Motocicletta Peugeot in buone condizioni vendesi. Per trattative e schiarimenti rivolgersi Eubitore presso porto d'armi 5272 - Roma. 1173

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1143

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta S. P. 1141

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 17 Diritti 54

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc di sapore gradevole, di facillissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.12 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 2000; L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Il BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **OBESITA' - GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO